Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno X
Numero 2
aprile - maggio
2014

2019 Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Tassazione locale: con la nuova TARI possibili aumenti anche del 100%

Così non va!

	Tipologia di azienda	euro/mq	euro/mq	euro/mq	%
4	Capannoni artigianali	2,71	3,40	0,69	25,46%
5	Capannoni artigianali con produzione rifiuti speciali	1,67	2,01	0,34	20,36%
6	Area scoperta operativa dei capannoni artigianali	0,63	1,32	0,69	110,00%
7	Area scoperta operativa dei capannoni artigianali con prod. di rifiuti speciali	0,54	0,80	0,26	48,66%
8	Capannoni industriali	2,50	2,85	0,35	14,00%
9	Capannoni industriali con produzione di rifiuti speciali	1,63	1,85	0,22	13,65%
10	Area scoperta operativa dei capannoni industriali	0,63	1,14	0,51	80,95%
11	Area scoperta operativa dei capannoni industriali con prod di rifiuti speciali	2,63	3,13	0,50	19,02%
12	Carrozzerie - officine rip. Auto con produzione di rifiuti speciali	3,48	4,36	0,88	25,32%
13	Parrucchieri - servizi alla persona	3,68	4,62	0,94	25,54%
14	Commercio abbigliamento calzature	14,89	18,66	3,77	25,32%
15	Bar fino a 30 mq	9,64	14,96	5,32	55,19%
16	Bar oltre 30 mq	16,26	21,28	5,02	30,87%
17	Ristoranti fino a 150 mq	14,51	21,05	6,54	45,07%
18	Ristoranti oltre a 150 mq				

- Le novità del Jobs Act
- Impianti con gas fluorurati: dichiarazione entro il 31 maggio
- Settore benessere: corso per attività autonoma di estetista
- MEPA: seminario a Faenza lunedì 19 maggio

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Prezzo Netto Hera con opzione Natura.

L'energia all'ingrosso, come natura l'ha fatta.

SCEGLI L'ENERGIA DAL MERCATO ALL'INGROSSO E DA OGGI PUOI AVERE ANCHE LA LUCE DA FONTI RINNOVABILI.

GRAZIE ALLA CONVENZIONE TRA HERA COMM E LA TUA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA PER TE UN CANALE DI CONTATTO DEDICATO E UN BONUS SPECIALE AGGIUNTIVO.

SERVIZIO CLIENTI BUSINESS 800.999.700.

HERAcomm

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 18 aprile 2014
Il prossimo numero di Aziendepiù uscirà a fine giugno 2014
Anno 10 - Numero 2 (fascicolo nr. 56) - APRILE-MAGGIO 2014

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli *(coordinatore)*
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Michele Ianiri
Gianni Bessi - Roberto Gallamini
Giampiero Corelli - Marcello Martini
Alberto Mazzoni - Mattia Isidori
Anna D'Imporzano - Paolo Benoci
Andrea Bragonzoni - Alessandra Folli

In copertina:
Le proiezioni sui costi della TARI

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.
Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziendepiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Semplificazione e riduzione dei costi della 'politica', non devono essere solo obiettivi del Governo nazionale *a pagina 5*
Smaltimento rifiuti: una doppia imposizione non più sostenibile *a pagina 5*
Le novità del Jobs Act *a pagina 6*
TARI, così non va: possibili aumenti anche oltre al 100% *a pagina 9*
Contro l'abusivismo commerciale progetti ed azioni concrete *a pagina 11*
'I progetti della Provincia sono ancora molti' Intervista al Vice Presidente Gianni Bessi *a pagina 11*
Ravenna Web Tv ora c'è anche l'applicazione *a pagina 12*

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*
Impianti con gas fluorurati sup ai 3kg. entro il 31 maggio la dichiarazione online
Impianti con gas fluorurati: obbligo di registro e manutenzione
Ecopneus: in avvio le gare per l'assegnazione dei contratti per il triennio 2015-2017
Il Conai: Consorzio Nazionale Imballaggi
La rivalutazione delle partecipazioni: nuova proroga nella Legge di Stabilità 2014
CCNL autotrasporto: adesione definitiva anche da Confartigianato Trasporti
Impianti con gas fluorurati presentato il software gratuito
Acconciatura: affitto di poltrona/cabina un'opportunità concreta
Rilevanza catastale degli impianti fotovoltaici
IMPORTANTE: regolarità contrattuale, contributiva e in materia di sicurezza
Patronato INAPA: Contributi previdenziali artigiani e commercianti
Via alle domande per il Fondo energia della Regione
Conduzione impianti termici: chiarimenti sulla figura del "terzo responsabile"
Alimentazione/ristorazione: il consumo di pesce crudo e rischio Anisakidosi

Corso di 300 ore per attività autonoma di estetista *a pagina 21*
Speciale Ravenna Terminal Passeggeri *a pagina 22*
Green economy: il ruolo delle imprese *a pagina 23*
Certificazione obbligatoria per strutture in acciaio e alluminio *a pagina 25*
Il 'Progetto Scuola' del Gruppo Giovani di Confartigianto *a pagina 27*
Centuria: servizi per la ricerca e l'innovazione *a pagina 28*
MEPA: seminario a Faenza lunedì 19 maggio *a pagina 29*
Running In Milano Marittima: festa per gli occhi, gara per tutti *a pagina 30*
17° Rassegna Canora 'I bimbi per i bimbi' *a pagina 30*

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 – Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 – Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO:Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa,7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIU':
le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziendepiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I piccoli abusivi creano un grosso guaio.

©2013 abc

Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

SE VOGLIAMO RIEMERGERE TUTTI, INIZIAMO A DIRE BAST@

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!

Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:
stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da Confartigianato 1953 ▸ 2013 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA — CNA Provinciale di Ravenna

con il contributo di Camera di Commercio Ravenna

Semplificazione e riduzione dei costi della 'politica', non devono essere solo obiettivi del Governo nazionale

Nei giorni scorsi l'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato ha divulgato l'ultima elaborazione realizzata sui dati forniti da Unioncamere, Istat e Commissione Europea, confermando peraltro quello che, 'a naso', ogni imprenditore 'sente sulla propria pelle': nel terzo trimestre 2013 il saldo negativo tra aperture e chiusure di aziende ha toccato il minimo assoluto degli ultimi dieci anni.
Non mi voglio soffermare sui dati riguardanti i vari settori: in questi anni di crisi più volte abbiamo pubblicato statistiche e anche valutazioni ed esperienze degli imprenditori associati.
Voglio solo provare a guardare in prospettiva: gli ultimi dati statistici elaborati, dicevo, sono relativi al terzo trimestre dello scorso anno. Quasi sei mesi fa, al momento in cui scrivo queste poche righe.
Ancora riscontriamo le note difficoltà nell'accesso al credito, ancora ci troviamo di fronte ad un mercato interno bloccato.
Eppure si inizia a 'sentire' un clima un po' diverso. E non mi riferisco alla primavera: il rinnovamento nel Governo del Paese ha portato in primo piano temi sui quali da tempo abbiamo, spesso invano, chiesto di intervenire con efficacia: semplificazione della burocrazia, riduzione del costo della politica, rinnovamento.
Non è una cambiale in bianco ad un nuovo Governo. E' la constatazione che la rotta indicata è quella giusta, ora bisogna vedere se il timoniere riuscirà a percorrerla senza perderla.
E se il Governo ha indicato una direzione, ci auguriamo che anche le Amministrazioni Locali vogliano seguirla: certo che le previsioni sull'incidenza della nuova TARI, che abbiamo realizzato noi e pubblicato a pagina 9, non sono da questo punto di vista confortanti.
Il resto del Mondo sta iniziando a muoversi molto più veloce di noi. Dobbiamo sbrigarci. E' l'ultima occasione per non buttare tutto alle ortiche: la nostra storia, il nostro presente, il nostro futuro. Dobbiamo, tutti, condividere un obiettivo: ridare competitività alle imprese.

Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna

Smaltimento rifiuti: una doppia imposizione non più sostenibile

Da anni chiediamo che si ponga fine, per legge, alla doppia imposizione che colpisce lo smaltimento dei rifiuti da parte delle aziende.

Gli imprenditori che smaltiscono i propri rifiuti speciali al di fuori del servizio comunale, infatti, si vedono comunque applicare anche la tariffa rifiuti, sulla base di una interpretazione inappropriata del principio di assimilabilità ai rifiuti urbani.
E' un aggravio di costi stimato, a livello nazionale, in 2 miliardi di euro.
La svolta positiva sembrava arrivata con la versione iniziale del decreto legge denominato SalvaRoma, che correttamente escludeva dalla Tari i rifiuti speciali delle imprese avviati al recupero.
Poi, purtroppo, la doccia fredda con il nuovo testo, sulla base del quale le imprese possono infatti usufruire solo di una eventuale riduzione della tariffa, disposta arbitrariamente dai comuni, in proporzione alla quantità dei rifiuti avviati al riciclo, escludendo addirittura dal beneficio i rifiuti avviati al recupero.
Una previsione estremamente penalizzante, ingiustificata e anche contraddittoria rispetto alla disciplina europea, in base alla quale l'impresa deve poter optare per la gestione dei propri rifiuti al di fuori della gestione comunale anche nei casi in cui sarebbe consentita l'assimilabilità.
Se vogliamo ridare competitività alle aziende italiane, anche due miliardi risparmiati sarebbero almeno un inizio.
Un inizio al quale far seguire, a nostro parere, la definitiva abolizione del Sistri, il costoso ed inefficace sistema di tracciabilità dei rifiuti, che da anni sta drenando tempo e soldi senza risultati.
Questo Paese ha davvero bisogno di un cambio di passo.

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna

COSMOHELP

Allegato a questo numero si AziendePiù trovate uno 'speciale' dedicato all'attività dell'Associazione Cosmohelp, una ONLUS che, come si può leggere dal suo statuto, promuove e sostiene nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale, le iniziative ed i progetti nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria in paesi che si trovano in situazione di particolare difficoltà e bisogno anche in conseguenza di eventi bellici, calamità naturali o di crisi dei sistemi politici, economici e di governo.
L'associazione, inoltre, opera ispirandosi a principi di solidarietà, di tutela della dignità delle persone, tutti valori che Confartigianato condivide ed ai quali ci è sembrato giusto dare visibilità, specialmente in un periodo in cui questi valori rischiano di passare in secondo piano, ma che invece proprio in momenti come quelli che stiamo vivendo, devono essere un riferimento.

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Le novità del Jobs Act

Sono molteplici le innovazioni introdotte dal Decreto Renzi/Poletti

Il decreto del Governo Renzi, noto come Jobs Act, presenta molti punti di intervento. Abbiamo cercato di elencare quelli che, a nostro parere, sono quelli di maggior interesse, ed in particolare:

- ***liberalizzazione contratti a termine***
- ***snellimento burocratico del contratto di apprendistato***
- ***novità in tema di Durc: non solo dematerializzazione***
- ***La riduzione contributiva per i datori di lavoro che stipulano CDS (contratti di solidarietà)***

Il DL n. 34/2014 liberalizza i contratti a termine

La novità principale in materia di contratti a tempo determinato riguarda la modifica apportata al comma 1 del Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 368. Viene cassato il riferimento alle ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo. Conseguentemente, il contratto a termine potrà stipularsi con ampissimi margini di movimento rispetto al passato, fra datore di lavoro e lavoratore **per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, con una durata massima di trentasei mesi comprensivi di eventuali proroghe**. Ne deriva l'abrogazione del comma dedicato al contratto a termine cd. "acausale".

Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 10, comma 7, del Decreto Legislativo n. 368/2001, che da un lato lascia alla contrattazione collettiva la possibilità di modificare tale limite quantitativo e, dall'altro, considera le esigenze connesse alle sostituzioni e alla stagionalità, il decreto legge stabilisce che **il numero complessivo di rapporti di lavoro a termine costituiti da ciascun datore di lavoro non potrà eccedere il limite del 20 per cento dell'organico complessivo**. Inoltre, per tenere conto delle realtà imprenditoriali più piccole le imprese che occupano fino a 5 dipendenti potranno comunque stipulare un contratto a termine. Cambiamenti anche in materia di proroga, il termine del contratto a tempo determinato potrà essere prorogato, infatti, con il consenso del lavoratore – ferma restando la durata iniziale del contratto inferiore a tre anni - non più una sola volta, ma **fino ad un massimo di otto volte, a condizione che si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato** a tempo determinato.

Permane la Pausa o stop and go di 10 o 20 giorni per i rinnovi (a seconda che il rapporto sia durata inferiore o superiore a sei mesi) fermo restando la durata max complessiva di 36 mesi.

Lo snellimento burocratico del contratto di apprendistato

La semplificazione apportata al contratto di apprendistato è tesa a renderlo più coerente con le esigenze attuali del contesto occupazionale e produttivo tramite la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese e l'eliminazione di alcuni vincoli che lo "alleggeriscono" e lo rendono meno rigido.

Ciò è reso possibile "teoricamente" grazie ai seguenti interventi:

- piano formativo non più vincolato alla forma scritta,
- eliminazione delle clausole di stabilizzazione che bloccavano le nuove assunzioni,
- riduzione del costo della formazione e la mera facoltà di aderire all'offerta formativa pubblica.

Eliminazione della forma scritta del PFI

La prima significativa modifica apportata al contratto di apprendistato riguarda l'obbligo del ricorso alla forma scritta solo per il contratto e per il patto di prova in quanto viene eliminato l'obbligo di redigere il piano formativo individuale entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto.

Tale nuova disposizione appare di non poca rilevanza in quanto, fino ad ora, il piano formativo è stato l'elemento fondamentale e caratterizzante il contratto di apprendistato professionalizzante quale strumento essenziale per tutti quei giovani che si trovano ad entrare per la prima volta in un azienda, essendo un valido supporto per l'apprendimento di un nuovo mestiere. Motivo per cui tale modifica, nonostante la necessità di semplificare la forte burocrazia in ambito nazionale e regionale, sembra mettere in discussione un tema quale quello della formazione, da sempre stato colonna portante del contratto di apprendistato.

Una semplificazione, dunque, che ha preferito mettere in secondo ordine il valore positivo della formazione e dello sviluppo delle competenze, anche se bisogna sottolineare che l'assenza della forma scritta del Piano Formativo Individuale non esime comunque il datore di lavoro dall'esigenza di dover dimostrare l'oggettiva presenza di un percorso formativo adeguato, per cui, non è da escludere una diversa procedure formale da parte degli stessi che possa essere utile a tale scopo.

Sicuramente era necessario superare la rigidità della burocrazia attraverso agevolazioni delle procedure di assunzione, tuttavia, mettere da parte l'importanza della formazione quale strumento caratterizzante dell'apprendistato, appare sicuramente un fattore di non poco conto soprattutto da parte degli organi di vigilanza. Questi ultimi, infatti, si troveranno ora a dover accertare la formazione senza avere un riferimento valido e scritto quale è stato fino ad ora il piano formativo individuale, con conseguente potenziale messa in discussione della importante dote di riduzione contributiva propria dell'apprendistato.

In attesa di chiarimenti da parte della Regione gli uffici di Confartigianato continueranno nella redazione del PIF e nella certificazione del processo formativo.

Eliminazione delle clausole di stabilizzazione

Con le modifiche introdotte, vengono modificate anche le condizioni previste per l'assunzione, attraverso l'eliminazione dell'obbligo di stabilizzazione dei contratti già scaduti al momento della nuova assunzione attraverso la soppressione sia delle condizioni di natura legale introdotte nel T.U. (D.Lgs. n. 167/2011 della L. n. 92/2012), che quelle la cui regolamentazione era affidata ai contratti collettivi. La L. n. 92/2012, infatti, aveva introdotto alcuni limiti di accesso stabilendo, per i soli datori di lavoro

che occupano almeno 10 dipendenti, che l'assunzione di nuovi apprendisti doveva essere subordinata alla prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, nei 36 mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 50% (30% per un periodo di trentasei mesi decorrenti dal 18 luglio 2012) degli apprendisti dipendenti dallo stesso datore di lavoro, escludendo dal computo i rapporti cessati per recesso durante il periodo di prova, dimissioni e licenziamento per giusta causa. Inoltre, qualora non veniva rispettata la predetta percentuale, era consentita l'assunzione di un ulteriore apprendista rispetto a quelli già confermati, ovvero di un apprendista in caso di totale mancata conferma degli apprendisti pregressi. In virtù delle diverse disposizioni contrattuali e legislative, il Ministero aveva, poi, chiarito che:

- per i datori con meno di 10 dipendenti andava rispettata esclusivamente la clausola di stabilizzazione prevista dal CCNL;
- per i datori di lavoro con almeno 10 dipendenti andava invece rispettata esclusivamente la clausola di stabilizzazione legale.

Per cui, tali limitazioni, se da un lato erano ovviamente tese a contenere maggiormente l'abuso eventuale di tale istituto, dall'altro apparivano "destabilizzanti" per gli stessi operatori del settore anche in considerazione del fatto che tale intervento restrittivo poteva comunque essere attuato dalla stessa contrattazione collettiva. Inoltre, gli apprendisti assunti in violazione dei suddetti limiti venivano considerati lavoratori subordinati a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto, anche se ciò non poteva essere considerato un inadempimento sul piano formativo e, quindi, non comportava l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. n. 167/2011. Tale onere di stabilizzazione, dunque, presupponeva che nel caso in cui il datore non avesse attivato, in passato, contratti di apprendistato (o perché l'azienda era priva di personale apprendista o perché, nel periodo considerato, non era venuto a "scadenza" nessun apprendistato) il datore non era evidentemente soggetto a particolari limitazioni in ordine a nuove assunzioni, ferme restando quelle di carattere numerico.

Ora, con le nuove modifiche introdotte, vengono modificate anche le condizioni previste per l'assunzione, attraverso l'eliminazione dell'obbligo di stabilizzazione dei contratti già scaduti al momento della nuova assunzione, dando più opportunità di assumere e meno obblighi a confermare. L'intento, dunque, appare quello di dare maggiore flessibilità al contratto di apprendistato, con il rischio, tuttavia, di avvantaggiare anche il precariato, visto che ora il datore di lavoro non sarà più costretto a confermare gli apprendisti assunti, con maggiore turn over degli stessi e minore stabilizzazione.

Non obbligatorietà dell'offerta formativa pubblica

Un'altra delle novità rilevanti della riforma riguarda l'offerta formativa pubblica finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali da parte delle Regioni, "tasto dolente" fin dalla riforma Biagi del 2003.

Con la modifica apportata all'art 3 del T.U., la sostituzione dell'espressione "è integrata" con "può essere integrata" in riferimento all'offerta formativa pubblica, comporta che essa sia ora un elemento discrezionale totalmente facoltativo, eliminando, pertanto, l'obbligo di integrare la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere con un'offerta formativa c.d. di base o "trasversale" (interna od esterna all'azienda), realizzata da parte di ciascuna Regione per un monte ore non superiore, per tutto il periodo formativo, a 120 ore nel triennio (art. 4, D.Lgs. n. 167/2011).

Tale utilizzo facoltativo della formazione trasversale affievolisce, in parte, l'intento che pareva volersi perseguire tramite il via libero della Conferenza Stato-Regioni alle "Linee guida per la disciplina per il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere" firmate lo scorso 20 febbraio. ***Su questa materia si rimane in attesa di comunicazioni da parte della Regione.***

Dematerializzazione del DURC

L'articolo 4 del citato Decreto Legge reca l'intestazione "Semplificazioni in materia di documento di regolarità contributiva" ed in effetti lo stesso, al comma 1, contiene la previsione **per cui chiunque vi abbia interesse potrà verificare, con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale, la regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, nei confronti delle Casse edili.** L'esito dell'interrogazione avrà validità di 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituirà ad ogni effetto il Documento unico di regolarità contributiva (Durc), ovunque previsto. In ogni caso, la concreta attuazione della norma è subordinata all'emanazione, entro 60 giorni, di un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

La riduzione contributiva per i datori di lavoro che stipulano CDS

La norma prevede che i datori di lavoro, non rientranti nell' ambito della CIGS, possano ricorrere , per un periodo non superiore ai 24 mesi ai contratti di solidarietà.

La logica di questi contratti è di ridurre l' orario a tutti di almeno il 20% a fronte di uno sconto contributivo. Tale riduzione compete, nei limiti delle disponibilità preordinate nel Fondo per l'occupazione, nella misura del 25%, elevata al 35% nel caso in cui l'accordo di solidarietà disponga una riduzione dell'orario superiore al 30%. Ciò premesso, è ora previsto che:

- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, vengano stabiliti criteri per la individuazione dei datori di lavoro beneficiari della riduzione contributiva citata;
- il limite di spesa destinato sia pari a 15 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2014.

*a cura di **Michele Ianiri***
Responsabile Servizio Paghe
e Consulenza del Lavoro

Positivo il giudizio di RETE IMPRESE

"Misure da tempo attese, che vanno nella direzione più volte indicata da R.E TE. Imprese Italia. I provvedimenti di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure favoriranno certamente l'accesso al mondo del lavoro e saranno strumenti utili per far ripartire l'occupazione, in particolar modo quella dei giovani".

Così le cinque associazioni che compongono R.E TE. Imprese Italia, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, hanno commentano l'entrata in vigore del Decreto Legge sul lavoro.

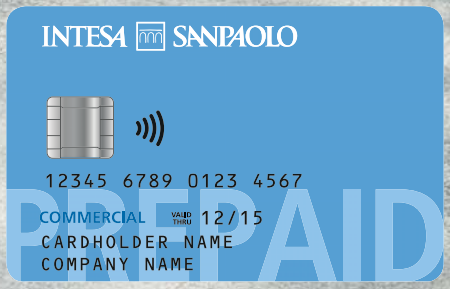
Edizioni Moderna®
Società Cooperativa
Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047- Fax 0544 451720
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

LA SOLUZIONE PER LE SPESE AZIENDALI? CE L'HAI IN TASCA.

CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA

CARTA PREPAID COMMERCIAL. PREPAGATA, NOMINATIVA E RICARICABILE: TUTTO IN UNA SOLA CARTA.

Gestire le spese della tua impresa è diventato più semplice. Con Carta Prepaid Commercial puoi effettuare gli acquisti aziendali, anche di importo rilevante, con un elevato livello di sicurezza, e delegare ai tuoi collaboratori la gestione dei fondi di cassa, utilizzando uno strumento alternativo al contante. E tramite i Servizi di Internet Banking della Banca puoi controllare le spese delle tue carte Prepaid Commercial. Per tenere tutto sotto controllo, anche da lontano.



Intesa Sanpaolo
Official Global Partner
EXPO 2015
MILANO 2015

Banca del gruppo INTESA SANPAOLO

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e servizi menzionati consulta i Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito internet della Banca. La vendita dei prodotti e servizi è soggetta ad approvazione della Banca.

www.cariromagna.it/piccole-imprese

Sfv DDB

TARI, così non va: aumenti fino al 100%

Le Associazioni imprenditoriali scrivono ai Sindaci. Intervista ad Antonello Piazza, Segretario Confartigianato della Sezione di Ravenna, che fa il punto della situazione

Nei giorni scorsi il Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali ha inviato una lettera aperta ai Sindaci dei Comuni della provincia di Ravenna nella quale dichiara la propria preoccupazione per i possibili aumenti, a carico del sistema imprenditoriale, fino al 100% con l'introduzione della nuova tassa rifiuti urbani (TARI)

Chiediamo ad **Antonello Piazza, Segretario della Sezione di Ravenna di Confartigianato**, di darci qualche ulteriore e maggiore spiegazione su questa nuova tassa che sostituisce la tariffa in vigore fino all'anno scorso.

Per essere abbastanza concisi,e spero chiari, la TARI è di fatto la Tares, che l'anno passato è stata applicata da tutti i comuni della Regione Emilia Romagna, ad esclusione di quelli della nostra provincia. Questa scelta ha consentito per il 2013 il mantenimento della tariffa rifiuti e quindi aumenti, rispetto al 2012, inferiori all'indice Istat di svalutazione.

Con la Tari invece?

Prendendo in esame la bozza di Regolamento di applicazione di questa nuova tassa presentataci dai Comuni della provincia di Ravenna e gli elementi tariffari in nostro possesso nel Comune di Ravenna, ad esempio, il sistema dell'impresa registrerà aumenti superiori anche del 100% (vedi tabelle allegate).

Come mai questi aumenti?

Un 10% perche il passaggio da Tariffa a Tassa non consente più alle aziende di detrarsi l'iva. L'altra parte dell'aumento invece deriva principalmente dal fatto che i costi del servizio (per il Comune di Ravenna stimati in oltre 30 milioni di euro) tra utenze domestiche e utenze non domestiche è ripartito nelle seguenti proporzioni, 56,96% domestiche, 43,04% non domestiche. Questa ripartizione non tiene conto di un dato di fatto: su 13 milioni di metri quadrati a ruolo solo 4 milioni sono quelli delle utenze non domestiche e quindi a Ravenna è previsto che il 30,7% (le imprese) contribuisca alla copertura dei costi per 43,03%, mentre il 69,3% (le civili abitazioni) contribuiscano solo per 56,96%.

Da considerare inoltre che una parte importante delle utenze non domestiche possono utilizzare solo parzialmente il servizio pubblico in quanto produttrici di rifiuti speciali a cui le stesse devono, a proprie spese, provvedere allo smaltimento.

E non va dimenticata l'attuale congiuntura economica che vede tutto il nostro sistema imprenditoria in forte difficoltà.

Quindi cosa auspicate?

Il primo auspicio è che le nostre proiezioni siano smentite dai Comuni che ancora non ci hanno dato nessuna ipotesi tariffaria. Se così non fosse credo che tutti capiscano che non è possibile caricare il nostro sistema imprenditoriale di aumenti cosi importanti e di avere quindi la consapevolezza di ridurre il costo complessivo del servizio o di rivedere la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche affinché si riduca la forbice che vede il 30% delle utenze contribuire per il 43% dei costi.

a cura di ***Giancarlo Gattelli***

Ravenna

Tipologia di azienda	Tia 2103* euro/mq	Tari 2014* euro/mq	Differenza euro/mq	%
Capannoni artigianali	2,71	3,40	0,69	25,46%
Capannoni artigianali con produzione rifiuti speciali	1,67	2,76	1,09	65,27%
Area scoperta operativa dei capannoni artigianali	0,63	1,36	0,73	115,87%
Area scoperta operativa dei capannoni artigianali con prod. di rifiuti speciali	0,54	0,83	0,29	53,70%
Capannoni industriali	2,50	2,98	0,48	19,20%
Capannoni industriali con produzione di rifiuti speciali	1,63	1,94	0,31	19,02%
Area scoperta operativa dei capannoni industriali	0,63	1,19	0,56	88,89%
Area scoperta operativa dei capannoni industriali con prod di rifiuti speciali	0,54	0,77	0,23	42,59%
Carrozzerie - officine rip. Auto con produzione di rifiuti speciali	2,63	3,54	0,91	34,60%
Parrucchieri - servizi alla persona	3,48	4,38	0,90	25,86%
Commercio abbigliamento calzature	3,68	4,62	0,94	25,54%
Bar fino a 30 mq	14,89	18,66	3,77	25,32%
Bar oltre 30 mq	9,64	14,96	5,32	55,19%
Ristoranti fino a 150 mq	16,26	21,28	5,02	30,87%
Ristoranti oltre a 150 mq	14,51	21,05	6,54	45,07%

Russi

Tipologia di azienda	Tia 2103* euro/mq	Tari 2014* euro/mq	Differenza euro/mq	%
Capannoni artigianali	2,71	3,29	0,58	21,40%
Capannoni artigianali con produzione rifiuti speciali	1,67	2,01	0,34	20,17%
Area scoperta operativa dei capannoni artigianali	0,63	1,32	0,69	108,89%
Area scoperta operativa dei capannoni artigianali con prod. di rifiuti speciali	0,54	0,80	0,26	48,66%
Capannoni industriali	2,50	2,85	0,35	14,00%
Capannoni industriali con produzione di rifiuti speciali	1,63	1,85	0,22	13,65%
Area scoperta operativa dei capannoni industriali	0,63	1,14	0,51	80,95%
Area scoperta operativa dei capannoni industriali con prod di rifiuti speciali	0,54	0,74	0,20	37,22%
Carrozzerie - officine rip. Auto con produzione di rifiuti speciali	2,63	3,36	0,73	27,86%
Parrucchieri - servizi alla persona	3,48	4,13	0,65	18,68%
Commercio abbigliamento calzature	3,68	4,36	0,68	18,48%
Bar fino a 30 mq	14,89	17,46	2,57	17,26%
Bar oltre 30 mq	9,64	14,17	4,53	46,99%
Ristoranti fino a 150 mq	16,26	20,17	3,91	24,05%
Ristoranti oltre a 150 mq	14,51	19,94	5,43	37,42%

**** comprensiva dell'addizionale provinciale pari al 5%***

a cura del Settore Fiscale di Confartigianato Ravenna

Stai pensando di dare un taglio alla comunicazione della tua impresa?
Pessima idea.

L'invisibilità dona solo ai supereroi.

Fatti vedere.

Non occorrono grandi investimenti, l'importante è che la comunicazione sia buona.

Il nostro credo è orientato al fare.
Per il 2013, dedichiamo alle imprese che aderiscono a Confartigianato Ravenna un check gratuito dei loro strumenti di comunicazione, corredato da un report con l'indicazione della strategia e dei mezzi da noi proposti per incrementare qualità ed efficacia della loro immagine.

Se sei interessato, contattaci o passa in Agenzia.
Ma ricorda, ti aspettiamo anche solo per fare conoscenza.
Saremo lieti di confrontarci con chi, come noi, continua a scommettere sul futuro.

abc
strumenti per la tua comunicazione

Agenzia di comunicazione integrata

Via Sansovino, 53 - Ravenna
Tel. 0544/271594
info@abc.ra.it
www.abc.ra.it

Contro l'abusivismo commerciale subito progetti ed azioni concrete

Le Associazioni imprenditoriali incontrano i Parlamentari locali

Su richiesta delle Associazioni imprenditoriali della provincia di Ravenna Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Cna e Lega delle Cooperative, a metà aprile si è svolto a Ravenna un incontro con i Parlamentari locali Josefa Idem, Giovanni Paglia e Alberto Pagani.
Tema dell'incontro, durato oltre due ore, e su cui le Associazioni hanno chiesto l'interessamento dei parlamentari locali, il progetto Spiagge Sicure e nella Legalità con le azioni da intraprendere per combattere il grave fenomeno dell'abusivismo commerciale sul litorale e non solo.
In merito le Associazioni:

- hanno presentato ai Parlamentari le proposte avanzate recentemente al Prefetto e al Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza;
- hanno chiesto il sostegno e un intervento in sede ministeriale per avere il rafforzamento richiesto e per tempo dei presidi estivi delle forze dell'ordine;
- hanno evidenziato l'esigenza di lavorare con adeguate iniziative parlamentari per la defiscalizzazione degli interventi associati sui progetti per migliorare la sicurezza, la legalità collettiva e il controllo del territorio;
- hanno chiesto un progetto e una adeguata campagna nazionale contro gli acquisti illegali e pericolosi, per sensibilizzare e far crescere un approccio ed una diversa cultura sulle vendite abusive;
- di verificare le normative sanzionatorie in materia di contrasto all'abusivismo sia per la macchinosità che per gli importi;
- sollecitato inoltre da un lato un forte coordinamento in ambito regionale e costiero delle azioni di contrasto e strutturali, dall'altro anche un coinvolgimento delle stesse autorità europee.

Le proposte e il dibattito che ne è seguito hanno registrato l'interesse e l'attenzione dei 3 parlamentari presenti, che hanno anche assunto l'impegno di verificarne la fattibilità in ambito parlamentare e in modo organico e con iniziative che saranno comunicate successivamente.

Da alcuni anni questo messaggio è diffuso sulle spiagge della nostra provincia, ma la sensibilizzazione e l'informazione, evidentemente, non sono sufficienti a contrastare questo fenomeno.

'I progetti della Provincia sono ancora molti'

Intervista al Vice Presidente Glanni Bessi

Le Province sono al centro del dibattito della riforma istituzionale. Nel frattempo, però, proseguono la loro attività. La Provincia di Ravenna, da anni ormai, lavora con importanti risultati sui progetti europei. Che ricaduta hanno questi progetti sul territorio, quali settori interessano? Lo abbiamo chiesto al vice presidente della Provincia, Gianni Bessi:
"*Negli ultimi 15 anni è notevolmente cresciuto l'impegno dell'Amministrazione provinciale sui grandi programmi europei: Feasr (agricoltura), Fse (formazione e lavoro), Fesr (interventi strutturali e cooperazione territoriale europea). La gestione di questi programmi consente di investire risorse sul territorio nell'ordine di 200 milioni di euro. Voglio anche sottolineare la sintonia che esiste con Regione e Comuni interessati ai progetti e che l'Emilia Romagna si è sempre distinta per la capacità di spendere tutte le risorse europee, impiegandole secondo i piani streategici e operativi".*
Nell'ambito delle sue deleghe, su quali progetti ha puntato?
"Con i nostri uffici abbiamo lavorato intensamente su due grandi filoni. Come soggetti attuatori del piano regionale Fesr abbiamo contribuito a realizzare il tecnopolo della provincia di Ravenna; abbiamo attrezzato sul piano ambientale ed energetico le aree tecnologicamente attrezzate delle Bassette e di Bagnacavallo. Abbiamo finanziato 14 milioni di euro di progetti di valorizzazione ambientale in ambito culturale e turistico e abbiamo già raggiunto il 95% delle spese previste e rendicontate. Inoltre abbiamo collaborato ai bandi per le imprese, consentendo di agevolare l'innovazione in un centinaio di piccole e medie aziende provinciali. Mi piace sottolineare come questi progetti europei coinvolgano aziende del territorio, quelle più votate all'innovazione e all'internazionalizzazione".
Particolare attenzione la Provincia pone verso la cooperazione europea. Che bilancio fa di questi progetti?
"Noi abbiamo dato molto risalto ai progetti di cooperazione europea molta importanza. Nel periodo 2007-2015 sono operativi 20 progetti con una ricaduta complessiva sul nostro territorio di 4,5 milioni di euro. Mi piace sottolineare come questi progetti coprano anche i costi del personale della Provincia dedicato a questo settore".
Lei ha parlato di innovazione. Può fare qualche esempio?
"Pensiamo alla mobilità sostenibile, che include la promozione dell'utilizzo della bicicletta ma anche il contributo allo sviluppo delle crociere che tanta ricaduta stanno avendo sul territorio. I programmi Adrimob e E-Seaway ci consentono di contribuire allo sviluppo delle infrastrutture a sostegno del settore croceristico con adeguata cartellonistica stradale, il punto di informazioni turistiche al terminal di Porto Corsini, il servizio di bici. D'intesa con l'Autorità portuale sono stati investiti 100 mila euro per portare banda larga e acqua potabile in banchina. Con Powered abbiamo avviato la sperimentazione delle mini turbine eoliche sulle dighe foranee".
I prossimi programmi?
"Compatibilmente agli orientamenti generali di trasformazione delle Province, noi stiamo mettendo a punto i programmi 2014-2020 per far si che il nostro territorio possa continuare a godere delle opportunità europee che sono tendenzialmente ancora in crescita. Il nostro ufficio Politiche europee è dotato di importanti professionalità che stanno valutando i nuovi progetti.
I primi bandi usciranno già quest'anno con obiettivi e risorse importanti, come nel caso del progetto transfrontaliero Italia-Croazia".

Ravenna Web Tv ora c'è anche l'applicazione

Risultati molto positivi ed altre novità in arrivo ne parliamo con Roberto Gallamini e Giampiero Corelli

Ravenna Web Tv sbarca su tablet e smartphone grazie ad una nuova applicazione che renderà più semplice per tutti mantenere un contatto diretto e veloce con la web tv.

Lo strumento, che è stato presentato nei giorni scorsi a Ravenna, è **scaricabile gratuitamente da Google Play e da Apple Store**: *"E' stimato* - sottolinea **Roberto Gallamini**, presidente di Sviluppomedia, la cooperativa che ha fondato nel 2010 Ravenna Web Tv - *che nel 2014 il 40% dei consumatori possiederà un tablet mentre sugli smartphone la percentuale è ormai molto più alta. La scelta di realizzare la nostra applicazione è stata quindi la naturale prosecuzione di un lavoro avviato 4 anni fa e che, per definizione, va nella direzione di un'informazione sempre aggiornata e al passo con i tempi.*

La nuova applicazione permette agli utenti di tenersi sempre aggiornati sugli avvenimenti e sulle notizie del territorio grazie agli aggiornamenti istantanei e alla grafica semplice e immediata: *"Gli utenti* - spiega Giampiero Corelli, direttore responsabile della web tv di informazione territoriale - *potranno sempre tenersi aggiornati e rendersi protagonisti dell'informazione locale inviando video direttamente alla nostra redazione. In questo modo qualunque cittadino potrà diventare autore e produttore di video rendendo così Ravenna Web Tv uno strumento di informazione partecipata e capillare".*

Ravenna Web Tv, che presto lancerà anche uno strumento di informazione web "scritta" e una newsletter, **ha prodotto in meno di 4 anni oltre 7900 video-servizi**.

L'informazione realizzata si concentra su ogni settore della società (dalla cronaca, all'arte e cultura, dal sociale alla formazione, dall'economia al turismo) e sono oltre 3 milioni le pagine viste al mese.

Anche sui social network Ravenna Web Tv ha fatto in questi anni numeri di record: con una portata giornaliera di 27mila utenti, il profilo Facebook di Ravenna WebTv è infatti la comunità news-social più grande di Ravenna. *"Sono numeri che dimostrano il successo di un'idea nata per rispondere ai cambiamenti, anche tecnologici, che hanno investito la società in questi anni* - conclude Roberto Gallamini -. *Ravenna Web Tv è un 'work in progress', uno strumento sempre in evoluzione, che si modellerà ad uso e consumo dei cittadini di oggi e di domani".*

Naturalmente su tablet e smartphones 'sbarca anche Confartigianato: grazie alla collaborazione con Ravenna Web TV, già dal 2013, ogni settimana viene realizzato un servizio video per la rubrica **'Confartigianato in Rete'**, visibile sia sul sito web della web tv, sia sul quello di Confartigianato.

a cura di ***Giancarlo Gattelli***

Confartigianato

Notiziario Artigiano

aprile maggio 2014

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ GAS FLUORURATI

Impianti con gas fluorurati sup. ai 3kg. entro il 31 maggio la dichiarazione online

Entro il prossimo 31 maggio, le imprese con impianti che abbiano almeno 3kg di gas fluorurati (f-gas) installati in edifici pubblici e privati quali:

- impianti di condizionamento d'aria;
- impianti di refrigerazione (banchi frigo, celle frigorifere e simili);
- pompe di calore;
- sistemi fissi di protezione antincendio;
- impianti per pulitintolavanderia.

dovranno inviare al Ministero dell'Ambiente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale, la dichiarazione di cui all'articolo 16, comma 1, del DPR n. 43/2012. L'invio della dichiarazione deve avvenire tramite il sito web: **www.sinanet.isprambiente.it**

Tale dichiarazione - che doveva già essere effettuata nell'anno 2013 relativamente alla situazione 2012 - concerneva (lo scorso anno) unicamente i dati anagrafici dell'operatore (impresa, ente o cittadino proprietario) e quelli relativi all'impianto ed alla sua ubicazione.

Da quest'anno sarà invece necessario procedere con l'invio aggiuntivo di una serie di dati tecnici relativi ai quantitativi di f-gas immessi in atmosfera nel corso del 2013, sulla base del registro d'impianto, sempre a cura dell'operatore e fatte salve deleghe formali di quest'ultimo al manutentore (in questo caso tale obbligo incomberà su tale ultima figura).

L'obbligo dell'adempimento è a carico dell'*Operatore dell'impianto* che, salvo eventuali deleghe formali scritte, è il proprietario dello stesso. Si evidenzia che molte delle imprese che si occupano della manutenzione dell'impianto sono competenti su questo adempimento. Per i soggetti inadempimenti le sanzioni di omesso invio (benchè solo amministrative) vanno da 1.000 a 10.000 Euro. La dichiarazione va fatta anche nel caso in cui l'impianto non abbia subito alcun rabbocco di gas nel corso del 2013 e quindi non via sia stata alcuna emissione in atmosfera di f-gas.

ISPRA ha infine assicurato come il sistema telematico sia da quest'anno stato adeguatamente "tarato" sulla mole di dichiarazioni potenziali. È stato infine anticipato il termine per invio delle dichiarazioni (attualmente l'applicativo web è già operativo), allo scopo di scongiurare picchi in prossimità della scadenza del 31 maggio e quindi rischi di blocchi, come lo scorso anno.

Impianti con gas fluorurati: obbligo di registro e manutenzione

Pesanti sanzioni in caso di inadempienze

Il regolamento nazionale in materia di gas fluorurati ad effetto serra (F-Gas), impone l'obbligo per tutti gli impianti di condizionamento, refrigerazione o pompa di calore contenenti 3
kg o più di FGAS, di possedere un registro dove annotate le operazioni di controllo e manutenzione all'impianto (anche per impianti di raffreddamento a servizio di macchinari di produzione aziendale).

È, inoltre, obbligatorio procedere a manutenzioni periodiche degli impianti, anche per verificare
l'assenza di perdite.

Le ***scadenze*** previste sono le seguenti:

- ***almeno una volta all' anno per le applicazioni contenenti 3 chilogrammi o più di gas fluorurati ad effetto serra;***
- ***almeno una volta ogni sei mesi per le applicazioni contenenti 30 chilogrammi o più di gas fluorurati ad effetto serra;***
- ***almeno una volta ogni tre mesi per le applicazioni contenenti 300 chilogrammi o più di gas fluorurati ad effetto serra.***

È opportuno, quindi, che le aziende siano a conoscenza di quali impianti/macchinari utilizzino F-Gas e quanto ne sia contenuto, al fine di adempiere alla normativa in quanto mancato rispetto di comporta pesanti sanzioni.

I dati riportati nel registro, compresi quelli relativi alle manutenzioni eseguite, serviranno per effettuare la dichiarazione obbligatoria relativa a tali impianti, da presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, ad ISPRA come da articolo pubblicato qui sopra.

Andrea Demurtas

Ecopneus: in avvio le gare per l'assegnazione dei contratti per il triennio 2015-2017

Le aziende interessate a collaborare con Ecopneus relativamente alle attività di *micro-raccolta / raccolta / messa in riserva, frantumazione / granulazione e trasporto dei PFU* o dei loro materiali derivati possono segnalare il proprio interesse registrandosi all'interno dell' Albo Fornitori sul sito internet Ecopneus.

Il 31 dicembre 2014 scadranno, i contratti tra Ecopneus, principale responsabile della gestione dei PFU in Italia, e le aziende assegnatarie dei contratti di fornitura attualmente in essere. Per tale motivo, il 24 marzo 2014 si sono aperte le registrazioni per le aziende interessate a collaborare con Ecopneus per le attività di micro-raccolta / raccolta / messa in riserva, frantumazione / granulazione e trasporto dei PFU o dei loro materiali derivati, per il triennio 2015-2017.

Le aziende interessate possono registrarsi volontariamente e gratuitamentE nell'Area Operatori del sito Ecopneus per poi essere ammesse, se in possesso dei requisiti richiesti, alle gare telematiche.

Le gare saranno condotte con l'ausilio di un portale telematico di e-procurement la cui gestione è affidata ad un ente indipendente, al fine di garantire i necessari requisiti di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Le prime gare sono state svolte nel 2011 ed in tale sede vennero selezionati gli operatori per il periodo di avvio (2011-2012); nel 2012 Ecopneus ha indetto le procedure finalizzate ad individuare gli operatori della filiera per il biennio 2013/14 e che hanno visto un incremento delle aziende registrate.

Il processo di registrazione delle aziende, prassi necessaria ed obbligatoria per accedere alle successive fasi della selezione e della gara telematica è un nodo nevralgico per l'intero funzionamento della organizzazione nazionale della società consortile. E' in questa fase che Ecopneus entra in contatto con tutte le diverse centinaia di operatori della filiera, costruendo la base necessaria per la successiva selezione dei migliori operatori, sotto il profilo tecnico ed autorizzativo.

Contributo Pneumatici fuori uso

Il Ministero dell' Ambiente ha provveduto recentemente a rendere note le linee guida e il modello che i produttori e gli importatori di pneumatici devono utilizzare per determinare, entro il 31 ottobre 2013, prossimo, il contributo Pfu da applicare nell'anno 2014.

Come noto, l'articolo 228 del Dlgs 152/2006 prevede che i produttori e gli importatori di pneumatici, o le loro rispettive forme associate, calcolino annualmente l'ammontare del contributo necessario per l'adempimento degli obblighi di gestione dei pneumatici fuori uso nell'anno successivo. Esso deve essere comunicato al Ministero dell'Ambiente entro la fine di ottobre, anno per anno, avendo cura di dettagliare gli oneri e le varie componenti di costo.

A tale scopo, il Ministero ha pubblicato sul proprio sito internet (http://www.minambiente.it/notizie/linee-guida-calcolo-contributo-gestione-pfu-2014) un foglio di calcolo da utilizzare per il computo nonché un documento di "linee guida" di accompagnamento e spiegazione; peraltro, esso presenta alcune novità rispetto al modello 2013 (segmento del ricambio).

Conai Consorzio Nazionale Imballaggi

E' disponibile sul sito del CONAI **www.conai.org** la Guida all'adesione e all'applicazione del contributo Ambientale 2014. Al fine di consentire ad ogni impresa di disporre degli elementi essenziali per individuare l'eventuale appartenenza alla categoria dei produttori o utilizzatori di imballaggi, ecco di seguito alcune semplici informazioni e indicazioni, sulla normativa vigente:

- sono produttori di imballaggi "i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori

di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio" (art. 218, comma 1, lettera r) del D.Lgs. 152/06);

- sono utilizzatori di imballaggi "i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni" (art. 218, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/06).

Oltre alle aziende che adottano sistemi autonomi di gestione dei propri rifiuti di imballaggio o mettono in atto sistemi di restituzione dei propri imballaggi, ai sensi dell'art. 221, comma 3, lett. a) e c) del D.Lgs. 152/06, sono in genere esclusi dall'obbligo di adesione a CONAI gli utenti finali degli imballaggi ossia quei soggetti che, pur acquistando merce imballata per l'esercizio della propria attività o per proprio consumo, non effettuano alcuna attività di commercializzazione e distribuzione della merce imballata acquistata (ad es. il parrucchiere che acquista prodotti di bellezza imballati e li utilizza nell'esercizio della propria attività professionale).

Tale esclusione viene meno:

- quando tali soggetti svolgono, con la merce acquistata, un'attività commerciale rispetto alla propria attività principale (ad es. il parrucchiere che rivende i prodotti di bellezza imballati ai propri clienti);
- quando tali soggetti acquistano direttamente all'estero merce imballata o imballaggi vuoti per l'esercizio della propria attività (ad es. il parrucchiere che acquista i prodotti di bellezza imballati all'estero);
- quando tali soggetti acquistano imballaggi vuoti sul territorio nazionale per l'esercizio della propria attività (il parrucchiere che acquista le buste di carta presso fornitori nazionali, per consegnare ai propri clienti i prodotti di bellezza ceduti).

Ricordiamo che il CONAI effettua controlli incrociati con le iscrizione presso la CCIAA e con l'Agenzia delle Dogane con particolare riferimento alle attività esercitate che inducono a pensare che l'azienda sia soggetta ad iscrizione e relativo versamento dei contributi al consorzio. In fase di accertamento sono previste pesanti sanzioni e versamenti per le annualità pregresse con particolare riguardo alle importazioni di imballaggi o merce imballata .

Per informazioni rivolgersi agli Uffici del Servizio Ambiente della Confartigianato.

La rivalutazione delle partecipazioni

Nuova proroga nella Legge di Stabilità 2014

La Legge di stabilità 2014 ha riaperto ancora una volta i termini per rideterminare il valore di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

In particolare possono essere oggetto di tale rivalutazione:

- **terreni** edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- **partecipazioni** non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà e usufrutto;

alla data dell'1.1.2014, non in regime di impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al **30.6.2014** il termine entro il quale effettuare:

- la **redazione** e l'**asseverazione della perizia** di stima;
- il **versamento dell'imposta sostitutiva** calcolata applicando al valore del terreno/partecipazione risultante dalla perizia, le seguenti aliquote:
  - **2%** per le **partecipazioni non qualificate**;
  - **4%** per le **partecipazioni qualificate** e per i **terreni**.

In questa sede porremo l'accento sulla rivalutazione delle partecipazioni societarie. A tal proposito si rammenta che:

la **partecipazione non qualificata** rappresenta una percentuale **pari o inferiore al 20%** dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ovvero al **25%** del capitale o patrimonio sociale (2% in caso di partecipazioni in società quotate);

la **partecipazione qualificata** rappresenta una percentuale **superiore al 20%** dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ovvero al **25%** del capitale o patrimonio sociale (5% in caso di partecipazioni in società quotate)

Con particolare riferimento ai terreni, considerata l'attuale congiuntura economica, la nuova riapertura non appare appetibile per incrementare il costo fiscale degli stessi bensì un'opportunità per adeguare "al ribasso" il precedente valore rivalutato.

PARTECIPAZIONI

- **rilevanza del valore (costo) rideterminato** ai fini del **calcolo della plusvalenza** ex art. 67, comma 1, lett. c) e c-bis), TUIR;
- **irrilevanza fiscale** della **minusvalenza** derivante dalla cessione di una partecipazione rivalutata;
- possibilità di effettuare una ri**valutazione parziale**. In tal caso l'imposta sostitutiva dovuta (2-4%) è quantificata in base alla tipologia di partecipazione (non qualificata/qualificata) posseduta alla data di riferimento (1.1.2014);
- **impossibilità di utilizzare il valore rivalutato** nell'ipotesi di recesso **"tipico",** ossia nel caso in cui la società provveda alla liquidazione della quota al socio (il reddito conseguito è qualificato, infatti, reddito di capitale e non reddito diverso);
- **possibilità di effettuare la rivalutazione** anche in caso di cessione della **partecipazione prima del giuramento della perizia di stima**, ma solo qualora il contribuente applichi il regime della dichiarazione;
- con riferimento alle partecipazioni "scudate", il costo fiscalmente riconosciuto, **in mancanza della documentazione di acquisto,** è individuato nell'importo risultante dall'apposita **dichiarazione sostitutiva** ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 461/97 ovvero dalla **dichiarazione riservata,** nel limite comunque del valore normale delle stesse alla data del 31.12.2008.

Considerato che possono essere oggetto di rivalutazione anche le partecipazioni in società non residenti, in quanto suscettibili di generare una plusvalenza ex art. 67, comma 1, lett. c) e c-bis), TUIR, la convenienza della rivalutazione è connessa con la differenza tra il valore di perizia all'1.1.2014 e il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione oggetto dello "scudo fiscale".

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA

L'imposta sostitutiva dovuta va versata con il mod. F24 alternativamente:

- in un'**unica soluzione** entro il 30.6.2014;
- in **3 rate annuali** di pari importo, **a decorrere dal 30.6.2014** applicando, alle rate successive alla prima gli interessi nella misura del 3%. I termini di versamento, quindi, sono così individuati:
  - 1° rata entro il 30.6.2014
  - 2° rata entro il 30.6.2015 + interessi del 3% calcolati dal 30.6.2014;
  - 3° rata entro il 30.6.2016 + interessi del 3% calcolati dal 30.6.2014.

Per quanto riguarda il codice tributo dovrà essere utilizzato:

8055 per la rideterminazione delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati

8056 per la rideterminazione dei terreni edificabili e con destinazione agricola

Quale **anno di riferimento** va indicato **"2014"**.

Nella Circolare 24.10.2011, n. 47/E l'Agenzia delle Entrate ha precisato che:

- per effetto del **versamento dell'intera imposta sostitutiva ovvero della prima rata** la rivalutazione è considerata **perfezionata** e pertanto *"il contribuente può avvalersi immediatamente del nuovo valore di acquisto ai fini della determinazione delle plusvalenze di cui all'articolo 67 del TUIR"*.

- se il contribuente, in sede di determinazione della plusvalenza, **non tiene conto del valore rivalutato, non ha diritto al rimborso** di quanto versato ed è **obbligato**, in caso di scelta per il versamento rateale, **a corrispondere le rate successive**. La rivalutazione infatti rappresenta una facoltà "e il contribuente non può modificare successivamente la scelta liberamente effettuata …". Sul punto va evidenziato che nella sentenza 11.4.2011, n. 71/66/2011, la CTR Lombardia ha affermato che la rivalutazione, **essendo facoltativa, è revocabile** con la conseguenza che il contribuente, ancorché abbia provveduto alla redazione della perizia di stima, al pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva dovuta e all'indicazione dei dati della rivalutazione nel mod. UNICO, può esprimere la volontà di revocare la propria scelta omettendo il versamento delle rate successive;
- in caso di **versamento della prima rata e di omesso versamento delle rate successive, l'Ufficio provvede all'iscrizione a ruolo delle stesse**. Nella Circolare 4.8.2004, n. 35/E l'Agenzia ha infatti chiarito che il mancato versamento delle rate successive alla prima:
  - **non** fa venire meno la validità della rivalutazione;
  - comporta l'**iscrizione a ruolo** degli importi non versati;
  - è regolarizzabile tramite il ravvedimento operoso.

Qualora il versamento sia **effettuato oltre i termini previsti**, il valore rideterminato **non può essere utilizzato** ai fini della determinazione della plusvalenza e il contribuente può chiedere il rimborso di quanto versato.

In caso di **comproprietà** il versamento deve essere effettuato da ciascun comproprietario sulla base della propria quota.

Marcello Martini
Responsabile provinciale
Settore Fiscale
Confartigianato

CCNL autotrasporto: adesione definitiva anche da Confartigianato Trasporti

Lo scorso 8 febbraio il Consiglio Direttivo di Confartigianato Trasporti, a seguito della firma del Protocollo per il rilancio del Settore Autotrasporto merci del 17 dicembre 2013, ha sciolto positivamente la riserva circa la sottoscrizione e l'applicazione dell'accordo di rinnovo del CCNL Autotrasporto merci del 1° agosto 2013.

Pertanto, a partire dal mese di febbraio 2014 il predetto accordo deve ritenersi operante a tutti gli effetti, anche per la cd. parte normativa.

Segue una breve illustrazione dell'accordo che prevede sul piano economico per il triennio 2013/2015 un aumento medio a regime di 108 euro mensili parametrati sul 3° livello Super, mentre su quello normativo introduce particolari disposizioni volte a rendere più flessibile la prestazione del personale non viaggiante, incrementare l'utilizzo dei contratti flessibili (part-time, termine e somministrazione) e determinare un sistema premiale a favore delle imprese di autotrasporto cosiddette "virtuose".

Aumenti salariali

L'aumento medio di 108 euro mensili, per il Livello 3S, è stato suddiviso in 3 rate aventi
le seguenti decorrenze:

- 35 euro dal 1° giugno 2013;
- 35 euro dall'1 ottobre 2014;
- 38 euro dall'1 ottobre 2015.

Gli aumenti di stipendio mensili lordi a seconda dei singoli livelli saranno pertanto i seguenti:

	1.6.2013	1.10.2014	1.10.2015	Totale
Quadri	44,81	44,81	48,65	138,27
1°	42,16	42,16	45,77	130,09
2°	38,71	38,71	42,03	119,45
3° Super	35,00	35,00	38,00	108,00
3° Super Junior	34,20	34,20	37,14	105,55
3°J	33,94	33,94	36,85	104,73
4°S	32,35	32,35	35,12	99,82
4°J	31,55	31,55	34,26	97,36
5°	30,76	30,76	33,39	94,91
6°S	28,90	28,90	31,38	89,18
6°J	26,51	26,51	28,79	81,82

Una tantum

A copertura del periodo di "Vacanza Contrattuale" 1 gennaio/31 maggio 2013, ai soli lavoratori in servizio alla data dell'1° agosto 2013 dovrà essere corrisposta una somma a titolo di "Una tantum", uguale per tutti i livelli, pari a 88 euro da erogarsi in due tranches di 44 euro ciascuna, di cui la prima con la retribuzione di novembre 2013 e la seconda con la retribuzione di febbraio 2014.

L'una tantum dovrà essere proporzionalmente ridotta per i lavoratori part-time e per quelli assunti dal 1° gennaio 2013 e non dovrà essere considerata ai fini del calcolo del TFR e dei vari istituti contrattuali.

Durata

Il nuovo CCNL decorre dal 1° gennaio 2013 e scadrà il 31 dicembre 2015.

Permessi retribuiti per il personale viaggiante

Tra le novità previste dall'accordo di rinnovo in oggetto si evidenzia che per gli anni 2014-2015, in occasione delle corresponsione del cedolino paga del mese di febbraio, le 4,5 giornate di permesso retribuito di cui all'art. 11, c. 12, parte generale del CCNL (pari a 36 ore) dovranno essere liquidate al lavoratore in ragione del 75% del valore corrispondente. Conseguentemente tali ore non saranno fruibili dal lavoratore come permesso retribuito.

Trasferte

E' stato inoltre previsto un incremento delle indennità di trasferta vigenti alla data del 31 dicembre 2013 con i seguenti importi:

- 0,60 euro dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2014;
- 0,60 euro dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015.

Regime premiale per le imprese di autotrasporto

Sono state previste alcune misure premiali per le imprese di autotrasporto che dimostrino di essere in regola con gli adempimenti contributivi e di aver stipulato accordi sindacali ai sensi degli artt. 11 e 11 bis del CCNL,per la gestione del personale con orario di lavoro discontinuo.

Le misure premiali sono di due tipi: alcune attivabili in via automatica a condizione che non siano stati effettuati licenziamenti collettivi nell'anno precedente, altre invece attivabili tramite specifici accordi sindacali aventi come obiettivo la difesa dell'occupazione e il consolidamento delle attività aziendali in ambito nazionale.

Le misure premiali automatiche, che si applicheranno esclusivamente al personale viaggiante, consistono nell'elevazione dal 35% al 40% della percentuale massima ammessa di contratti a termine e nell'introduzione di un nuovo livello 3° Super Junior a cui si applicherà la disciplina dell'orario discontinuo dell'art.11

bis del contratto.
Le misure premiali da definire tramite accordi potranno invece riguardare le materie degli orari del personale viaggiante e di quello impiegato in attività accessorie per la gestione del traffico, nonché i compensi per il lavoro straordinario e la trasferta.

Apprendistato
E' stato elevato il periodo di prova degli apprendisti (in precedenza pari a 4 settimane) che è stato equiparato a quello già previsto dal CCNL per la generalità dei lavoratori a tempo indeterminato. Il CCNL ha inoltre previsto un aumento dal 70% all'80% della percentuale di contratti di apprendistato scaduti nell'anno che l'azienda deve confermare a tempo indeterminato per poter continuare ad assumere apprendisti.

Part-time
E' stata elevata al 38% (in precedenza era il 25%) del personale dipendente la quantità massima di part-time ammessa nelle singole aziende con possibilità di ulteriore elevazione fino al 48% rispetto al personale a tempo pieno.

Contratti a termine
È stata elevata al 35% dei lavoratori a tempo indeterminato la quantità massima di contratti a termine ammessa.

Somministrazione
Solo per il personale non viaggiante è stata elevata dal 15% al 35% del personale dipendente la quantità massima ammessa di contratti di somministrazione tramite le Agenzia Autorizzate di somministrazione.

Mutamento di mansioni
E' stato elevato a 3 mesi (in precedenza 2 mesi) per tutti i livelli di inquadramento il periodo massimo durante il quale il lavoratore può svolgere mansioni di livello superiore senza che si determini il passaggio automatico al livello superiore.

Vi sono inoltre numerosi altri aspetti che dovranno essere valutati durante la successiva contrattazione territoriale quali: forfetizzazione degli straordinari, qualificazione del personale, sanità, ente bilaterale, ecc.

Ogni ulteriore novità in materia sarà resa nota con le usuali modalità dell'associazione.
Ulteriori informazioni presso gli uffici preposti di Confartigianato della Provincia di Ravenna.

a cura di ***Andrea Demurtas***

Difficoltà e prospettive: il convengno con Genedani

Si è svolto recentemente presso la sede provinciale di Confartigianato, un convegno/assemblea sul tema 'Le prospettive del settore autotrasporto merci conto terzi e le battaglie di Confartigianato', organizzato dalla Confartigianato della provincia di Ravenna con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, e con la presenza di Amedeo Genedani, Presidente Nazionale di Confartigianato Trasporti e di Sergio Soffiatti, Segretario Nazionale Aggiunto.
L'inziativa è stata incentrata sui temi principali che interessano le imprese di autotrasporto, che stanno attraversando un momento estremamente difficile, dovuto agli aumenti dei costi, alle problematicità ad incassare i crediti, alla burocrazia che rallenta la produttività, alla committenza anch'essa in difficoltà ed alla concorrenza illegale, spesso straniera. L'apertura dell'incontro è stata dedicata all'illustrazione del nuovo CCNL dell'autotrasporto e logistica a cura del settore contrattuale della Confartigianato della Provincia di Ravenna.
Sono succeduti gli interventi di imprenditori che hanno messo in risalto vari aspetti delle difficoltà dell'autotrasporto. Il Presidente Nazionale ha chiuso l'incontro con un'esaustiva relazione. Genedani, ha evidenziato le più attuali battaglie di Confartigianato per la tutela della categoria: la lotta al cabotaggio abusivo con la richiesta di una moratoria, la necessità di confrontarsi con le Autostrade per ridurre i pedaggi, gli aspetti legati alla regolarità dei pagamenti ed al rispetto della legalità, la necessità di frenare l'utilizzo di autisti "somministrati" con contratti di lavoro non italiani, e la richiesta di abolizione del SISTRI.

Impianti con gas fluorurati presentato il software gratuito

Confartigianato ha recentemente organizzato due seminari, a Ravenna ed a Faenza, sul tema "Registro dell'Apparecchiatura- Impianto di refrigerazione e/o condizionamento contenenti gas fluorurati oltre i 3 kg - Presentazione del software, del Libretto d'Impianto e dei Rapporti d'Intervento" (vedi pag. 13).
I seminari hanno affrontato l'attuale tema delle apparecchiature che contengono più di tre kg di gas ad "effetto serra", illustrando nel dettaglio le modalità e gli aspetti tecnici e normativi per la corretta manutenzione degli apparecchi anche per la parte relativa alla modulistica di legge, compresa la dichiarazione da inviare al Ministero, tramite il sito Ispranet (vedi articolo a fianco), entro il 31 maggio di ogni anno.
Paolo Zecchini di Teknologica, in particolare è entrato nel merito tecnico delle iniziative chiarendo gli aspetti legati alla normativa vigente per le apparecchiature con oltre 3 kg di gas fluorurati, alla compilazione del Libretto d'Impianto in tutte le sue parti, alla manutenzione ed i rapporti d'intervento, le responsabilità legate alla comunicazione annuale a ISPRA, e l'uso del software realizzato per la gestione di questa nuova modulistica.
Grazie alla collaborazione tra Confartigianato della Provincia di Ravenna e Teknologica, ***agli associati a Confartigianato viene data la possibilità dell'uso gratuito, per un anno, di un software per la gestione dei vari "Registri di Apparecchiatura" per gli impianti contenenti oltre 3kg di gas fluorurati.***
Il software è scaricabile dal sito ***www.confartigianato.ra.it****. Le imprese interessate possono contattare gli uffici preposti della della Confartigianato (andrea.demurtas@confartigianato.ra.it) per le credenziali di accesso al software.*

Andrea Demurtas

■ ACCONCIATURA

Affitto di poltrona/cabina un'opportunità concreta

Con questo nuovo "strumento", i giovani acconciatori/estetiste potranno avviare la propria attività a fronte di una spesa più contenuta, mentre i titolari dei saloni già in attività potranno migliorare la loro redditività utilizzando una parte di locale poco utilizzata.
Tutto questo, sarà possibile nel rispetto delle regole vigenti, a partire dal possesso dei titoli che abilitano all'esercizio della professione, requisito indispensabile anche a garanzia dei clienti. Si tratta di una opportunità concreta, in un momento in cui anche il malcostume dell'abusivismo contribuisce a danneggiare in maniera pesante le imprese in regola. Ora, anche coloro che lavorano in casa oppure presso il domicilio del cliente, pratiche assolutamente vietate, non avranno più l'alibi dei costi eccessivi: potranno competere con gli altri imprenditori, ma rispettando le stesse regole cui sono soggette le imprese del settore. L'abusivismo non è più tollerabile ed a fronte di questo nuovo strumento, continua l'opera di contrasto, attraverso le segnalazioni alle autorità competenti dei soggetti che operano abusivamente.
Per informazioni è possibile rivolgersi, agli addetti del Settore Affari Generali presso le sedi della Confartigianato.

■ FOTOVOLTAICO

Rilevanza catastale degli impianti fotovoltaici Nuovo orientamento dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 36/E/2013 ha modificato l'approccio interpretativo ancorando la qualificazione fiscale dell'impianto alla sua rilevanza catastale.
Come spiegato nel par. 3 della circolare, l'Agenzia perviene a tale conclusione per ragioni di semplificazione, dato che "la definizione di bene mobile o immobile non si presta ad una interpretazione univoca ai fini fiscali".
Nella menzionata circolare è precisato che gli impianti fotovoltaici:
a) costituiscono beni immobili quando:
- costituiscono una centrale di produzione di energia elettrica censibile nella categoria catastale D/1 (opifici) o D/10 (fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole");
- sono posizionate su edifici (su pareti o su un tetto), o su aree di pertinenza comuni o esclusive di un fabbricato: in tal caso, pur non sussistendo l'obbligo di accatastamento come unità immobiliari autonome, è necessario procedere, con una dichiarazione di variazione da parte del soggetto interessato, alla rideterminazione della rendita dell'unità immobiliare a cui risulta integrato, qualora l'impianto fotovoltaico ne incrementa il valore capitale o la relativa redditività ordinaria di una percentuale pari al 15% o superiore.

Esempio:
impianto fotovoltaico installato su un immobile ad uso "laboratori per arti e mestieri", classificato nella categoria C/3: a seguito dell'installazione dell'impianto fotovoltaico si determina un incremento di rendita dell'unità immobiliare in misura non inferiore al 15%. In tal caso l'unità immobiliare, con l'impianto fotovoltaico, rimarrà classificata nella categoria C/3; tuttavia, occorrerà procedere ad una rideterminazione della rendita.
b) costituiscono beni mobili quando è soddisfatto uno dei seguenti requisiti:
- la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico non è superiore a 3 chilowatt per ogni unità immobiliare servita dall'impianto stesso;
- la potenza nominale complessiva, espressa in chilowatt, non è superiore a tre volte il numero delle unità immobiliari le cui parti comuni sono servite dall'impianto, indipendentemente dalla circostanza che sia installato al suolo oppure sia architettonicamente o parzialmente integrato ad immobili già censiti al catasto edilizio urbano;
- per le installazioni ubicate al suolo, il volume individuato dall'intera area destinata all'intervento (comprensiva, quindi, degli spazi liberi che dividono i pannelli fotovoltaici) e dell'altezza relativa all'asse orizzontale mediano dei pannelli stessi, è inferiore a 150 m cubi, in coerenza con il limite volumetrico stabilito dall'art. 3, comma 3, lettera e) del decreto ministeriale 2 gennaio 1998, n. 28;

A seguito del diverso orientamento rispetto al passato, l'Agenzia espressamente precisa che "sono fatti salvi i comportamenti tenuti dai contribuenti ai fini delle imposte dirette e indirette, sulla base delle diverse indicazioni rese con precedenti documenti di prassi", per effetto della tutela dell'affidamento e della buna fede, sancito dall'art. 10 dello Statuto dei diritti del contribuente.
Gli uffici dell'Associazione sono a disposizione per eventuali altri chiarimenti:
- per gli aspetti fiscali, Sandra Berti - tel 0544 516167 - sandra.berti@confartigianato.ra.it
- per gli aspetti catastali, Giuseppe Garroni tel 0544 516173, giuseppe.garroni@confartigianato.ra.it

Andrea Demurtas

cedesi
avviata attività
di **parrucchiere unisex**
ad **Alfonsine**
per contatti:
Mirko Baroni tel.338/8618176

MICRELEC
AZIENDA CERTIFICATA EROGAZIONE DI SERVIZI VERIFICAZIONE PERIODICA MISURATORI FISCALI
KYOCERA

CARAPIA s.a.s.
di Carapia Elisa e Tiziana & C.
Tecnologie per l'ufficio
www.carapia.it - info@carapia.it
48022 Lugo (RA) - Via Foro Boario, 123 - Tel. 0545.31500 - Fax 0545.32960

■ PAGHE NEWS

IMPORTANTE: regolarità contrattuale, contributiva e in materia di sicurezza

L'INPS ha comunicato che i benefici contributivi previsti dalle leggi vigenti in materia di lavoro sono subordinati alla regolarità contributiva, contrattuale (DURC interno INPS) e al rispetto delle norme in materia di sicurezza.
Qualora l'azienda non risultasse regolare nei pagamenti dei contributi, del rispetto del CCNL e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli eventuali sgravi contributivi sono risolti d'ufficio e ripristinati solo successivamente al versamento delle somme omesse ancorchè rateizzate.
Da questo ne deriva che per il periodo di mancanza di regolarità contributiva le agevolazioni saranno perse per sempre.
L'INPS in caso di irregolarità invierà una comunicazione sulla PEC aziendale. Vi invitiamo pertanto a consultare periodicamente la PEC.
Cogliamo l'occasione per ricordare che Confartigianato, al fine di facilitare il controllo della PEC ed evitare sanzioni, offre un apposito servizio di "consultazione" a tutti gli associati che ne facciano richiesta.
I nostri uffici sono a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

■ PATRONATO INAPA

Contributi previdenziali artigiani e commercianti

Anche quest'anno, come peraltro già accaduto nel 2013, l'INPS non invierà più le comunicazioni contenenti i dati e gli importi relativi al pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi iscritti alla Gestione Speciale Artigiani e Commercianti per l'anno 2014
Tali informazioni, necessarie per evitare spiacevoli sanzioni legate al mancato o tardivo pagamento, dovranno essere scaricate direttamente dal sito dell'INPS.
Autorizzati a compiere questa operazione sono i titolari del rapporto, tramite preventiva richiesta di un PIN, oppure un delegato che potrà agire liberamente in nome e per conto del diretto interessato.
Confartigianato, al fine di facilitare l'adempimento previsto, informa di essere disponibile a fornire il servizio di estrazione dei dati per modello F24, ed invita pertanto le imprese associate a contattare i propri uffici, al fine di attivare il percorso relativo.

Conduzione impianti termici: chiarimenti sulla figura del "terzo responsabile"

La conversione in legge del decreto "Destinazione Italia" modifica e chiarisce la definizione di "Terzo Responsabile" nella conduzione di impianti termici.
La novità consiste nel considerare "Terzo Responsabile" non più la "persona giuridica", ma l'impresa che è in possesso dei requisiti previsti e quindi è delegata ad assumere la responsabilità della conduzione, manutenzione e controllo dell'impianto termico.

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Trovi la tua **copia omaggio** di AziendePiù nell'espositore presso:

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

Via alle domande per il Fondo energia della Regione

A partire dal 14 aprile, per le piccole e medie imprese aventi localizzazione produttiva in Emilia-Romagna sarà possibile presentare le domande, attraverso modalità online, per ottenere i contributi previsti dal Fondo Energia della Regione Emilia Romagna.
Il Fondo agevola progetti destinati all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla realizzazione di impianti tecnologici che consentano la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali. Possono beneficiare dell'intervento sia le imprese che realizzano investimenti finalizzati alla riduzione del consumo energetico da fonti tradizionali sia le imprese che producono impianti e attrezzature innovative per la riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ulteriori dettagli sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it Per informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici del Settore Credito e Incentivi di Confartigianato.

Qualità, professionalità, servizio e scelta.
ciicai
RAVENNA LUGO CERVIA
www.ciicaira.it
C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it
d'ants ravenna

Consumo di pesce crudo e rischio Anisakidosi

Mangiare **pesce crudo** comporta sicuramente un maggior rischio di intossicazioni e infezioni causate da batteri patogeni, oppure di infezioni da parte di parassiti.
Questo alimento, infatti, potrebbe essere paragonato ad una roulette russa, visto che le contaminazioni da microrganismi che provocano infezioni o tossinfezioni, come Listeria, Escherichia coli, Salmonella, etc. sono sempre in agguato; tuttavia il rischio maggiore per chi consuma pesce crudo si chiama Anisakis.
Le **preparazioni a rischio** sono quelle a base di pesce crudo o poco cotto, come il pesce azzurro marinato, il carpaccio di spada, salmone o tonno, gli involtini con pesce crudo, riso e verdure, il sushi, eccetera.
Tutti questi piatti, se si utilizzano materie prime congelate, possono essere tranquillamente consumati, sia al ristorante che a casa.
L'**Anisakidosi è** una malattia che l'uomo può contrarre mangiando i prodotti della pesca infestati da un parassita della famiglia Anisakidi, la cui larva è lunga da uno a tre centimetri, di colore bianco o rosato, sottile come un capello; lo si può riconoscere ad occhio nudo nelle viscere dei pesci perchè tende a presentarsi spesso arrotolato su se stesso. Per chi non segue le problematiche relative all'igiene alimentare, l'anisakis simplex potrebbe essere un perfetto sconosciuto, alla pari di tanti parassiti che vivono negli intestini degli animali.
Anisakis è un verme parassita che infesta comunemente un gran numero di piante e di animali, tra i quali numerosi mammiferi marini (foche, delfini, etc) e molti pesci tra cui tonno, salmone, sardine, acciughe, merluzzi, naselli e sgombri.

Il parassita **si può trovare** in quasi tutti i prodotti ittici, molluschi compresi. Alcune specie, però, sono maggiormente a rischio: pesce sciabola, pesce azzurro, merluzzo, aringa, suro, tonno, spratto, rana pescatrice, pesce spada, spigola, salmone… Il pesce si infesta alimentandosi di altri pesci o animali acquatici parassitati.
Questo nematode (ovvero, piccolo verme) è presente nell'85% delle aringhe, nell'80% delle triglie e nel 70% dei merluzzi; esso ha la caratteristica di migrare dalle viscere del pesce alle sue carni se, quando catturato, non viene prontamente eviscerato.
Il **pericolo** è costituito dalla possibilità che, a causa di un'**eviscerazione tardiva o nulla, dopo la pesca, i parassiti possano migrare nelle carni del pesce**. In questo caso non è più possibile accorgersi della loro presenza e dunque il consumatore rischia insieme alle carni di consumare anche il parassita.
Quando l'uomo mangia pesce crudo, non completamente cotto o in salamoia, **le larve, se presenti, possono impiantarsi sulla parete dell'apparato gastrointestinale, dallo stomaco fino al colon**.
Il loro istinto di sopravvivenza è terribile perché per difendersi dai succhi gastrici, attaccano le mucose arrivando addirittura a perforarle, causando una parassitosi acuta o cronica.
In genere questa patologia insorge già dopo poche ore dall'ingestione di pesce crudo e si manifesta, secondo i testi di medicina, con intenso dolore addominale, nausea, vomito, febbre e diarrea; sintomi che in molti casi si prestano ad essere scambiati per altre patologie gastrointestinali, quali la rettocolite ulcerosa, il Morbo di Crohn, la neoplasia intestinale o l'appendicite acuta; **nei casi più gravi può provocare un'occlusione intestinale e l'unico rimedio, a questo punto, rimane l'intervento chirurgico, con il rischio anche dell'asportazione di un tratto d'intestino invaso dai parassiti**. **Nella sua opera di insediamento nel tratto gastrointestinale, questo verme può anche minare altri organi come fegato, milza, pancreas, vasi ematici e miocardio.**
In individui colpiti sono state riscontrate anche reazioni allergiche che in alcuni casi hanno portato a addirittura allo **shock anafilattico**.
I sintomi: il consumo del pesce crudo molto infestato da Anisakidi può causare quindi **nausea e vomito** dopo poche ore dal consumo del pesce; **dolore addominale**, diarrea e peritonite dopo 5-7 giorni; formazione di **granulomi intestinali** e **allergie** (asma, dermatite, shock anafilattico).
Il prodotto sicuro: il pesce è sicuro se viene **prontamente eviscerato** e consumato **cotto**; le larve non sopravvivono alla temperatura di cottura.
Se deve essere consumato crudo o poco cotto, il pesce deve essere prima c**ongelato, in tutte le sue parti, per almeno 24 ore**; le larve non sopravvivono alla temperatura di -18°C.
Il prodotto non sicuro: al contrario, il pesce **salato**, **marinato** e **affumicato**, ottenuto a partire da materia prima fresca, non è sicuro. E' bene sapere che il limone e l'aceto non hanno alcun effetto sul parassita.
Cosa devono fare i ristoratori per essere in regola?
Il ristoratore che somministra prodotti ittici affumicati (aringhe, sgombri, spratti, salmone) o marinati/salati deve richiedere al fornitore una specifica attestazione del produttore, che indichi il trattamento al quale il pesce è stato sottoposto per renderlo idoneo al consumo "tal quale". La certificazione deve rimanere agli atti dell'esercizio, per essere esibita agli organi di controllo.
Nel caso intenda somministrare pesce crudo anche di altre specie, a partire da materia prima fresca, può effettuare presso il ristorante il trattamento di sicurezza, congelando il pesce per almeno 24 ore e facendo menzione di questa attività nel piano di autocontrollo igienico. Se eseguito con idonee modalità e se vengono utilizzate idonee attrezzature, il congelamento non apporta alcuna modifica negativa al prodotto.
Ecco le cose da fare per regolarizzarsi:

- dotarsi di i**donea attrezzatura** (abbattitore o apparecchio di congelazione), che permetta il raggiungimento e il mantenimento della temperatura di -20°C per almeno 24 ore, utilizzata specificatamente per effettuare il trattamento di bonifica. Non deve essere utilizzata promiscuamente per la conservazione di pesce o altri prodotti congelati;
- **aggiornare Il proprio manuale Haccp**, predisponendo apposita procedura scritta finalizzata al controllo dei parassiti,
- **identificare il/i CCP di processo e le modalità di controllo** (tramite scheda di monitoraggio);
- **predisporre e mantenere la registrazione dei dati di monitoraggio del/dei CCP** in grado di evidenziare le temperature e i tempi di congelamento (il prodotto deve essere mantenuto almeno 24 ore ad una T di -20°C in tutte le sue parti); inoltre nella scheda di monitoraggio è presente una colonna in cui viene inserita la data di consumo/vendita per permettere alla autorità competente di effettuare le opportune verifiche; oltre a ciò sono registrate le quantità del pesce sottoposto a trattamento e la data di fine consumo del prodotto abbattuto;
- predisporre l'informazione ai consumatori indicando: ***"Conforme alle prescrizioni del Reg.CE 853/2004, allegato III, sezione VIII, capitolo 3, lettera D, punto 3"***, in quanto il congelamento finalizzato alla bonifica preventiva dei prodotti della pesca è un procedimento espressamente richiesto dalla normativa vigente, applicato per un determinato lasso temporale e volto alla tutela della salute del consumatore.

Dott. Mattia Isidori
Tecnologo Alimentare

Settore benessere: corso di 300 ore per attività autonoma di estetista

Organizzato da FormArt, l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato

La disponibilità dei dati del settore benessere indica uno sviluppo crescente negli ultimi decenni grazie ad un aumento della domanda di servizi per l'apparire e per il benessere della persona. Le imprese di varie forme e dimensioni sono state i protagonisti di questo sviluppo.
Anche le leggi di riferimento del settore estetico puntano ad una tutela degli imprenditori del settore, come pure della clientela.
A tal proposito la legge n. 1/90, che prevede dei percorsi formativi volti alla specifica preparazione degli operatori del settore estetico, da un lato definisce chiaramente i requisiti per potere esercitare la professione di Estetista ed i relativi ambiti di attività e dall'altro individua criteri inequivoci per contraddistinguere le prestazioni estetiche da quelle propriamente parasanitarie o mediche.
In particolare parliamo del corso teorico per l'esercizio all'attività autonoma di estetista, un percorso di 300 ore, che partirà entro l'estate del 2014.
Sono quindi aperte le iscrizioni al corso, rivolto a coloro che, non essendo in possesso dell'attestato di qualifica per Estetista, siano intenzionati ad esercitare questa professione in forma autonoma.
Per potere partecipare al corso è necessario avere espletato l'obbligo scolastico e in base all'art. 3 comma 1b, c della legge 1/90 occorre avere realizzato:

- un anno di attività lavorativa qualificata in qualità di dipendente a tempo pieno presso uno studio medico specializzato o una impresa di estetista, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso una impresa di estetista

oppure

- un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata a tempo pieno in qualità di dipendente o collaboratore familiare presso una impresa di estetista

Il possesso della qualifica per gli operatori sopra citati rappresenta un requisito necessario qualora intendano avviare una attività in forma autonoma o societaria.
L'obiettivo dell'iniziativa, oltre ad ottemperare un obbligo normativo, intende incentivare l'imprenditoria artigiana, in particolare modo femminile, nel contesto socio-economico della Provincia di Ravenna e più in generale dell'Emilia Romagna, mediante un percorso formativo articolato.
Poiché il lavoro svolge una funzione decisiva per l'integrazione sociale e lo sviluppo personale, il sistema formativo deve quindi tendere a favorire una nuova cultura di impresa, anche in relazione al diffondersi di nuove forme di lavoro non più tradizionali, ma orientate all'imprenditorialità individuale.
Si intende quindi valorizzare un approccio alla imprenditorialità quale occasione di "sviluppo di carriera" ed assegnare una particolare rilevanza alle risorse umane, privilegiando il presupposto secondo cui diventare imprenditori consente maggiormente ai soggetti coinvolti l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali, tali da poter fronteggiare efficacemente le reali richieste del mercato del lavoro.

La cura della forma estetica è fortemente attesa da una clientela che richiede sempre più personale in possesso sia di competenze professionali qualificate rispetto alle tecniche, ai trattamenti, ai prodotti, alle attrezzature che presentano continue innovazioni, sia di competenze che consentono di esercitare una prestazione professionale adeguata alle richieste del contesto e del fruitore del servizio.

Rispetto alla cura del benessere psicofisico le imprese evidenziano sempre più l'esigenza di qualificare ed ampliare i servizi offerti, anche in relazione al fatto che le prestazioni estetiche stanno assumendo sempre più connotati salutistici e legati al benessere fisico.
Le attese coinvolgono anche la consulenza qualificata ed affidabile per l'acquisto di prodotti di cosmesi, come pure le interazioni umane e sociali nel senso di raccogliere, interpretare e soddisfare le richieste espresse dalla clientela.
I futuri imprenditori del settore estetico, motivati ad ampliare quelle conoscenze/competenze riguardanti la cultura imprenditoriale, che si traducono nella efficace/efficiente gestione delle risorse tecniche, finanziarie, logistiche e umane e nella costante ricerca di un rapporto positivo con il fruitore di servizi, troveranno, nell'intervento formativo proposto, una significativa opportunità.
Per maggiori informazioni contattare: **FORMart Viale Newton 78 - 48024 Ravenna - Tel. 0544/479811 - info.ravenna@formart.it - www.formart.it**

Ravenna Terminal Passeggeri a Cruise Shipping Miami 2014

Il 2014 sarà un anno di transizione per lo scalo ravennate, che sta ponendo le basi per un consolidamento definitivo

Dal 10 al 13 marzo si è svolto a Miami il Cruise Shipping Miami 2014 (ex Seatrade Miami), la più importante manifestazione a livello mondiale per l'industria crocieristica, riservata esclusivamente agli operatori del settore. ITA - Italian Trade Agency / ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ha organizzato una collettiva, allocando uno spazio espositivo di circa 870 mq come Padiglione Italia.

Ravenna Terminal Passeggeri ha partecipato alla collettiva riservando uno stand di circa 20 mq, in posizione centrale, direttamente sulla "piazza Italia", da utilizzare come fulcro dell'attività B2B. Da 30 anni, infatti, Cruise Shipping Miami è l'unico evento B2B globale che garantisce la più valida ed efficace esperienza face-to-face. All'edizione del 2013 avevano preso parte 900 Aziende/Enti, provenienti da 123 paesi, su di un'area complessiva di oltre 14.000 mq, alla presenza di 10.000 visitatori, di cui 240 rappresentanti della stampa internazionale.

I co-espositori di Ravenna Terminal Passeggeri sono stati: Comune di Ravenna; Camera di Commercio di Ravenna; Provincia di Ravenna; APT Servizi Regione Emilia Romagna; Autorità Portuale di Ravenna; Aeroporto di Bologna.

Gli obiettivi principali della partecipazione alla fiera sono stati l'aumento della consapevolezza della valenza portuale di Ravenna nell'ambito degli itinerari delle crociere in Adriatico e in tutto il Mediterraneo Orientale; la diffusione della conoscenza del terminal crociere di Ravenna come una delle poche facilities del Mediterraneo esclusivamente dedicate al traffico crocieristico, concepita appositamente per il servizio al crocierista, con altissimi standard di sicurezza, sia come safety sia come security; la promozione della Città di Ravenna, la sua Provincia e la Regione Emilia Romagna attraverso la divulgazione delle eccellenze: i siti patrimonio Unesco, l'archeologia, l'enogastronomia, la Motorvalley, l'artigianato artistico (i mosaici, la ceramica, i tessuti), la musica (Verdi e i teatri Verdiani, Toscanini), le riserve naturalistiche, i litorali.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, è stata predisposta una nutrita scaletta di incontri, sia in ambito fieristico che prefieristico, con i rappresentanti delle compagnie di crociera.

Inoltre, è stato organizzato un evento conviviale, The Italian Dinner Party 2014 @ Miami Beach, che si è svolto lunedì 10 marzo, per promuovere e consolidare la conoscenza extra-contestuale con i key contacts delle compagnie di crociera. I porti ospitanti sono stati Ravenna, Venezia, Catania, Cagliari e Brindisi, che fanno parte del club di prodotto "The Italian Cruise Terminal Professionals". Hanno partecipato 70 ospiti, rappresentando una ventina di diverse compagnie armatrici. La serata ha avuto un grande successo.

Mercoledì 13 marzo, nell'ambito della fiera, si è svolta una conferenza stampa con l'intervento del Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Galliano Di marco, del Direttore Generale di Ravenna Terminal Passeggeri, Anna D'Imporzano, e della Responsabile Marketing di APT Servizi Emilia Romagna, Silvia Mazza. È stato un evento brillante e dinamico che ha attirato giornalisti e rappresentati delle compagnie di crociera.

Anna D'Imporzano
Direttrice Ravenna Terminal Passeggeri

Escavo dei fondali e nuova stazione marittima: i due anni più importanti del Terminal

L'importanza strategica dell'industria turistica per il nostro territorio

Il 2014 sarà un anno di transizione per il terminal passeggeri di Porto Corsini e, a causa della programmazione biennale delle rotte croceristiche, è molto probabile che lo sarà anche il 2015, con una importante flessione del numero degli scali.

In questi anni però la città, e non solo, ha compreso l'importanza di questo flusso di turisti, non solamente per quanto riguarda il valore economico immmediato dello scalo, dei veloci flussi turistici, le visite guidate e gli acquisti, ma anche per quanto riguarda invece la conoscenza del territorio e la possibilità di sviluppare politiche turistiche a lunga gittata.

Questa flessione quindi non deve essere vista come l'inizio di una ritirata, ma come il momento di cambiare passo.

Il Porto di Ravenna non può pensare di accogliere i crocieristi senza una adeguata stazione marittima che possa svolgere anche le funzioni di Home Port.

E soprattutto deve essere completato l'escavo dei fondali, per consentire alle navi più grandi e moderne di attraccare con tutte le garanzie necessarie.

Ravenna ed il suo territorio possono contare su un eccezionale attrattività, data da una storia ineguagliabile, dall'enogastronomia, da una tradizionale capacità di accoglienza che tutto il mondo conosce, ma ovviamente è necessario che le infrastrutture ed i collegamenti consentano ai turisti di raggiungerci.

Non possiamo permetterci di sottovalutare questo aspetto, così come non possiamo, anche noi, accettare le logiche del 'mai nel mio giardino', che si scatenano ogni volta che c'è da realizzare una strada o trovare uno spazio dove stivare le sabbie scavate dal porto.

Il turismo può davvero essere la nostra migliore risorsa ecosostenibile, in grado di dare risposte occupazionali a intere generazioni. Istituzioni, Forze Politiche, Associazioni, ma anche i cittadini, devono tenerne conto.

Giancarlo Gattelli

Green economy: il ruolo delle imprese è anche diventare un partner energetico

Seminario formativo all'interno del progetto "un futuro green per la Bassa Romagna 2020"

Si è svolto nei giorni scorsi presso la sala conferenze della Confartigianato di Lugo, il seminario formativo l'impresa come "partner energetico": opportunità e strumenti della green economy per aziende e cittadini organizzato dalla Confartigianato con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna ed in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, all'interno del progetto "un futuro green per la bassa romagna 2020".

Folta la partecipazione di imprese e di rappresentanti degli ordini professionali che hanno colto la possibilità offerta da questa iniziativa per avere un sintetico quadro dei possibili interventi di risparmio ed efficienza energetica, al fine di essere in grado di fornire ai clienti, ulteriori informazioni su tutti gli interventi che si possono realizzare negli edifici per diminuire il costo dell'energia, e non solo su quelli dove sono specializzati.

Nell'introduzione, Andrea Demurtas funzionario di Confartigianato, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa per permettere agli imprenditori di ampliare le loro conoscenze a tutti gli strumenti e tecnologie utilizzabili per aumentare il rendimento energetico di un edificio diventando, di fatto, un "Partner Energetico" e sapendo cogliere le opportunità che vengono dalla green economy per la riqualificazione energetica degli edifici.

È seguito l'intervento di Antonio Pezzi - Sindaco di Cotignola - Delegato Politiche Energetiche Unione Comuni Bassa Romagna - che ha illustrato come il progetto "un futuro green per la bassa romagna 2020" promosso e gestito dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in sinergia con i principali attori del territorio, ha il preciso scopo di aumentare la cultura e la sensibilità verso il risparmio e l'efficienza energetica e si propone, nei prossimi mesi, di attivare percorsi che possano aumentare la richiesta di interventi tesi all'efficientamento energetico.

La relazione tecnica è stata affidata al

Consulente Energetico Pierpaolo Conti che ha illustrato in modo sintetico ma esaustivo diverse possibilità di interventi per il risparmio e la riqualificazione energetica degli edifici, soffermandosi sull'efficacia delle azioni e del relativo costo, e ribadendo come la multidisciplinarietà degli interventi sia l'approccio realmente più efficace per conseguire e ridurre sensibilmente il costo di energia di un'abitazione.

Marcello Martini - Responsabile Contabilità e fiscalità di Confartigianato della Provincia di Ravenna - ha concluso il seminario con una disamina delle agevolazioni fiscali attualmente in essere per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica.

Registro imprese storiche italiane riapertura iscrizioni anno 2014

Unioncamere in collaborazione con le Camere di Commercio italiane ha istituito, già In occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, il Registro Nazionale delle Imprese Storiche.

Lo scopo è quello di incoraggiare e premiare quelle imprese che nel tempo hanno trasmesso alle generazioni successive il loro patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali.

L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese ancora attive con esercizio ininterrotto della attività nel medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni.

La Camera di Commercio di Ravenna informa che sono state riaperte le iscrizioni per l'anno 2014 e che le domande da presentare entro il 30 giugno 2014.

Informazioni e modulistica sono 'scaricabili' sul sito della CCIAA di Ravenna www.ra.camcom.it

BISANZIO salumi
Sapori Antichi
BISANZIO
salumi
Bisanzio Salumi *srl*
Via dell'artigianato, 2
48011 Alfonsine RA
Tel. 0544.82206
Fax 0544.82812
www.bisanziosalumi.it

www.unifidi.eu

Direzione generale
Via Brugnoli, 6 - 40122 Bologna - Tel. 051 6496800 - Fax 051 0822018

Filiale Romagna
Via Murri, 7 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 465365 - Fax 0544 502489

Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa

Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

Garanzie fino al 60%
su finanziamenti chirografari ed ipotecari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla Comunità Europea e al Fondo Centrale di Garanzia

Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

Garanzie sino al 50%
grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla Comunità Europea

- Contributi sino a 2 punti di abbattimento del tasso su finanziamenti per investimenti grazie al contributo della Camera di Commercio di Ravenna e di tutti i Comuni della Provincia di Ravenna.

Leasing immobiliare e strumentale

Garanzie sino al 30%
per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca

Confartigianato

EUROPEAN INVESTMENT FUND

RegioneEmilia-Romagna

Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigiananato Ravenna Viale Berlinguer 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.

La certificazione obbligatoria per i fabbricanti di strutture in acciaio e alluminio

Con il 1° luglio 2014 diventa cogente la norma EN 1090-1: 2009/EC 1-2011. La norma si applica a componenti strutturali, o parti di essi, in acciaio o in alluminio.

Proseguendo sulla linea di applicazione della Direttiva CPD 89/106/CE che disciplina l'immissione sul mercato dei "prodotti da costruzione" tramite l'apposizione della Marcatura CE, dal 1° Luglio 2014 entrerà appieno in vigore (obbligatorietà di applicazione) la norma EN 1090 che regolamenta la fabbricazione di tutte le componenti strutturali in acciaio o in alluminio da incorporare in opere di ingegneria civile/industriale. La Norma armonizzata EN 1090-1:2009/EC 1-2011 "Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio Parte 1: Requisiti per la valutazione di conformità dei componenti strutturali" descrive i requisiti e le modalità per l'apposizione della Marcatura CE ("dichiarazione di prestazione" secondo la Direttiva 89/106/CEE ed il Regolamento Europeo 305/2011).

Tutti i produttori di strutture in acciaio e alluminio, che sono già tenuti obbligatoriamente al rispetto degli specifici requisiti previsti per il comparto degli acciai per carpenteria metallica ("Centri di Trasformazione dell'acciaio", §11.3.4.10 del DM 14.01.2008), dovranno prevedere, per i propri prodotti e stabilimenti produttivi, anche l'implementazione della Marcatura CE secondo la norma EN 1090-1.

Tale applicazione, volontaria dal 1 dicembre 2010, diventerà ripetiamo obbligatoria a partire dal 1 luglio 2014.

Il produttore dovrà preliminarmente qualificare i propri prodotti attraverso prove o calcoli iniziali di tipo e certificare il proprio "Piano di controllo della produzione" (Factory Production Control) mediante l'intervento di un Organismo Notificato autorizzato.

La Marcatura CE apposta, dovrà poi indicare la conformità all'uso previsto così come specificato nelle varie opzioni della norma stessa. Secondo la norma, le organizzazioni che realizzano strutture saldate, o parti di esse, in acciaio o in alluminio, devono eseguire tali attività in accordo alle parti rilevanti delle norme della serie UNI EN ISO 3834. La relazione tra le classi di esecuzione delle strutture e le norme UNI EN ISO 3834 applicabili ("Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici") è contenuta all'interno della norma EN 1090-1.

Inoltre, la EN 1090 richiama a riferimento anche ad altri standard di qualifica dei procedimenti e degli operatori di saldatura quali ISO 14731, EN 278 e EN ISO 15614.

Rientrano in questa normativa tutte le strutture in acciaio o in alluminio destinate ad edifici (es. capannoni) e ad altre strutture di ingegneria, quali, in particolare, scale, soppalchi, pensiline, portali di sostegno, tettoie, etc. ed in generale tutti i componenti di carpenteria strutturale, prodotti in serie o non, destinati alle opere di ingegneria civile ed industriale.

Lo standard EN 1090-1 non contiene direttamente regole che disciplinano la progettazione strutturale e i calcoli relativi alle costruzioni ma le richiama puntualmente; le norme di progettazione e calcolo sono stabilite nelle rispettive sezioni degli Eurocodici serie 3 e serie 9.

Per i requisiti di costruzione richiesti si deve fare riferimento alla norma EN 1090-2 per le strutture in acciaio e alla norma EN 1090-3 per quelle in alluminio. I requisiti per la valutazione di conformità per tutte le tipologie di strutture sono definiti secondo uno standard unico, che si tratti di una semplice tettoia di un grande edificio o di una trave di un ponte.

E' importante sottolineare che con l'entrata in vigore della EN 1090 non sarà più possibile vendere "componenti" rientranti nel suo campo di applicazione senza prima aver adempiuto a quanto dalla norma richiesto. Il sistema "sanzionatorio" prevede che i prodotti risultanti privi di attestazione di conformità debbano essere ritirati dal mercato, non possano essere commercializzati e, se del caso, vengano sospesi i lavori di installazione in cantiere. In casi specifici ne può essere disposto il sequestro.

Paolo Benoci

Le aziende interessate ad approfondire l'argomento possono contattare, presso la Confartigianato della provincia di Ravenna, il Sig. Paolo Benoci al 366 633 9375 oppure tramite e-mail: paolo.benoci@confartiganato.ra.it

Ravenna, Piazza Kennedy: positivi gli impegni presi dal Sindaco

'*Speriamo che questa volta gli impegni, presi pubblicamente nel corso dell'assemblea svoltasi a Sala D'Attorre a inizio aprile, siano rispettati* - è il commento di Roberta Pari, Presidente comunale di Confartigianato - *perchè in un momento così difficile per l'economia delle aziende, l'ultima cosa che vogliamo è l'incertezza'*.

Da sempre le Associazioni dell'Artigianato e del Commercio hanno soprattutto posto l'accento sulla necessità che prima di giungere alla chiusura ed alla pedonalizzazione di Piazza Kennedy, dovesse essere già disponibile un adeguato numero di posti alternativi nella stessa zona, per non penalizzare le aziende che vi sono insediate.

'Non abbiamo mai perso tempo a discutere di estetica, di archi o di colore delle mattonelle - prosegue la Presidente di Confartigianato - *ma dal 2008 non abbiamo mai smesso di mettere in guardia l'Amministrazione Comunale che una piazza bellissima in un contesto di vie spopolate, negozi chiusi dalle vetrine buie e vuote, diventerebbe un'inutile e dannosa cattedrale nel deserto. Affinchè questo non avvenga, occorre che i negozi, i laboratori artigianali, i bar e le gelaterie, gli uffici e gli studi professionali continuino a poter essere raggiunti dagli utenti, che dovranno poter parcheggiare auto, moto e scooter.'*

'Ora occorrerà gestire con la massima attenzione le tempistiche dei lavori e dei cantieri, per cercare di provocare il meno danno possibile alle aziende insediate nella zona, già alle prese con un momento economico difficilissimo - è il commento di Chiara Roncuzzi, presidente della Sezione ravennate - *e poi, una volta 'a regime', fare in modo che sia subito facile trovare i nuovi parcheggi.*

Per quanto riguarda l'utilizzo dei nuovi parcheggi in orario serale, poi, sarà necessario mettere in atto iniziative volte ad assicurare sicurezza e tranquillità a tutti coloro che vorranno accedere al nostro centro storico, perchè è ovvio che la distanza è ben maggiore, e i luoghi chiusi in certi orari destano sempre maggiori timori, soprattutto per le utenze deboli, come gli anziani, le persone sole o le donne. In quest'ottica dobbiamo renderci conto che, per avere un centro vivo e fare in modo che i nuovi spazi pedonali non diventino aree di degrado, assicurare la sicurezza dei cittadini è un fattore essenziale'.

Giancarlo Gattelli

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

FAMIGLIA IMPRESA GIOVANI DONNA LAVORO COMUNITÀ PARTNER FEDELE

INSIEME

Una concreta solidarietà

Essere la Banca del territorio significa sostenere le associazioni locali che, con impegno, si dedicano ad attività sociali, culturali e sportive. La BCC ravennate e imolese è vicina a te, alle tue passioni, ai tuoi valori.

www.inbanca.bcc.it

Il 'Progetto Scuola' del Gruppo Giovani di Confartigianato

Attivo il sito internet: http://progettoscuola.confartigianato.ra.it

Hanno avuto inizio i primi incontri di un progetto , fortemente voluto dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato della Provincia di Ravenna . finalizzato ad avvicinare il mondo giovanile all'artigianato. Tale tema riveste una priorità oggi centrale nell'agenda del Paese, non solo per favorire l'uscita da una crisi occupazionale che sta mostrando il suo impatto più rilevante proprio sulle nuove generazioni, ma anche per preservare e valorizzare quella cultura artigiana del saper fare, che tanto ruolo ha avuto nello sviluppo del nostro tessuto produttivo.

L'artigianato rappresenta, infatti, un importante bacino di opportunità occupazionali, anche se talvolta viene ancora paragonato a vecchi stereotipi, mancando di riconoscerne la dimensione più innovativa.

La sua immagine resta infatti legata per lo più a quella dell'"antico mestiere", non riuscendo sempre a fotografare le importanti trasformazioni che hanno reso possibile per tanti lavori artigianali confrontarsi con l'innovazione, ridefinire i propri profili e crearne di nuovi, operare in settori nuovi e a più alto potenziale di sviluppo.

Proprio con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'artigianato e l'eccellenza del made in Italy, questo progetto, intende far pervenire agli alunni una serie di informazioni finalizzate a:

- rimuovere i fattori che ostacolano la diffusione della cultura artigiana, sia di natura strutturale (legate alle condizioni di mercato, all'offerta formativa, ecc) che di tipo comunicativo e culturale;
- promuovere una maggiore conoscenza del lavoro artigiano presso i giovani, puntando in particolar modo a mettere in risalto la componente di modernità dei mestieri artigiani, il loro legame con l'innovazione e le tecnologie, la dimensione di creatività che questi inglobano,
- promuovere l'avvicinamento al lavoro artigiano da parte dei giovani a partire dalla scuola, tramite la progettazione di strumenti informativi e formativi finalizzati a favorire una maggiore comunicazione tra mondo della scuola e imprese, in modo che l'offerta formativa risulti più tarata sulle effettive esigenze delle imprese,
- rendere evidente le modernità dell'impresa artigiana e il ruolo ricoperto nelle economie più avanzate.

Per questo è stata avviata un'indagine presso i giovani di età compresa tra i 16 e 18 anni, che frequentano li ultimi due anni del ciclo di studi secondari.

Gli incontri, strutturati in modo da essere un mini evento che possa lasciare un ricordo emozionale ai ragazzi hanno volutamente in taglio "giovanile" e consistono, oltre ad interventi dei rappresentanti del gruppo , a visioni di contributi video istituzionali, ad interviste "ad hoc " di giovani imprenditori del territorio e a filmati inseriti appositamente con lo scopo di fare riflettere sull' importanza del mondo artigianale.

Contestualmente agli incontri, è stato creato un sito internet del progetto ottimizzato, oltre che per i Pc ed i Tablet anche per l'utilizzo tramite smartphone e cellulari ***http://progettoscuola.confartigianato.ra.it***

I partecipanti agli incontri, in ricordo dell' evento, hanno ricevuto un piccolo gadget, riportante il logo del progetto e quello di Bcc Ravennate ed Imolese (che, credendo all' importanza del tema, ha ritenuto doveroso sponsorizzare il progetto). Con questo piccolo pensiero si è cercato di mantenere una linea di contatto tra i ragazzi e il mondo associativo di Confartigianato, in modo che l'associazione stessa possa , fin da ora, essere d'aiuto per ogni quesito e dubbio possa sorgere a questi potenziali imprenditori.

Questa prima trance di incontri (la programmazione continuerà anche per l'anno scolastico 2014/2015), si sono svolti presso l'Istituto Sacro Cuore di Lugo, L'ITP Bucci di Faenza, l'Istituto Tecnico Commerciale "Ginanni" e l' I.P.S.I.A Callegari di Ravenna e hanno ottenuto consensi più che positivi sia da parte degli stessi studenti che da parte del corpo docente. ***Andrea Bragonzoni***

B&B e R&B associati offrono uno sconto del 10% a tutti gli imprenditori italiani aderenti alla Confartigianato

Anche quest'anno, per tutti gli aderenti alla Confartigianato nazionale, che, lo ricordiamo, è la più rappresentativa Organizzazione italiana dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, potranno soggiornare in molti B&B e R&B della provincia di Ravenna usufruendo di uno sconto del 10% sulle tariffe praticate al pubblico.

L'Associazione dei Bed and breakfast, room and breakfast, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna, ha infatti confermato questa iniziativa, nell'ottica di promuovere ed incentivare la conoscenza delle attrattive presenti nella nostra provincia e dare un segnale concreto a favore dell'ospitalità delle nostre città. Per usufruire dello sconto, è sufficiente presentare la tessera associativa Confartigianato in corso di validità.

Per tutti gli Ospiti, inoltre, sono attive convenzioni con sconti in ristoranti, esercizi commerciali, stabilimenti balneari e con Mirabilandia.

In questi giorni è inoltre in distribuzione la Guida 2014 alle strutture associate, con la piantina della provincia di Ravenna e tutti i contatti utili. Tutte le informazioni sull'Associazione di B&B, R&B, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna sono consultabili online sul sito internet ***www.bedandbreakfastravenna.it***

Biesse Sistemi
Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza
via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

Centuria: servizi per la ricerca e l'innovazione

Intervista ad Alessandra Folli, Direttore dell'Agenzia

Supporto all'innovazione, startup innovative, incubatori di impresa: queste, molto in sintesi, le aree di attività di cui si occupa Centuria, agenzia per l'innovazione della Romagna, centro accreditato dalla Regione nell'ambito della Rete Alta Tecnologia. Ne parliamo con Alessandra Folli, Direttore dell'agenzia. Innanzitutto: cos'è Centuria?

Centuria è un Centro per l'innovazione, ovvero un'organizzazione che si pone l'obiettivo di stimolare la nascita e la diffusione di processi innovativi sul territorio e nelle imprese. Non è un ente di ricerca, ma un centro che opera a fianco delle imprese e in raccordo con i centri di ricerca, fornendo servizi qualificati e supporto al trasferimento tecnologico. Si può dire che sia un'antesignana del concetto di area vasta oggi molto diffuso, dal momento che riunisce al suo interno quasi tutte le associazioni di categoria delle province romagnole, le camere di commercio, le principali fondazioni bancarie oltre ad una ventina di imprese del ravennate e del forlivese-cesenate: da questo punto di vista è sicuramente un esempio concreto di come, nel supporto all'innovazione, si possa lavorare su uno spazio allargato.

Quali sono le principali attività che realizzate e con quale valore aggiunto per le imprese e il territorio romagnolo?

Si parte dalle attività di animazione e network: organizziamo workshop, convegni, approfondimenti tecnologici, in massima parte gratuiti, volti a promuovere la cultura dell'innovazione, declinata su aspetti diversificati, dalle tecnologie innovative all'innovazione organizzativa. Nel 2013 questa attività ha coinvolto oltre 500 persone tra Cesena e Faenza. Spesso si tratta di iniziative dove cerchiamo di favorire un incontro "a tu per tu" tra imprese e ricercatori: l'anno scorso ad esempio abbiamo fatto due eventi di questo tipo, uno a Cesena sul settore food e scienze della vita, e uno a Faenza sui materiali innovativi insieme al Tecnopolo, quindi a Certimac, ENEA, CNR ISTEC e l'Unità di ricerca sui materiali avanzati dell'Università di Bologna. Da questa fase di sensibilizzazione e networking si passa ad una personalizzazione dei servizi a favore delle imprese: approfondimenti tecnologici e brevettuali, analisi dei competitor attraverso il monitoraggio dei brevetti depositati, ricerca di partner tecnologici e/o scientifici per lo sviluppo di un'idea.

Ecco, in che modo aiutate le imprese a sviluppare un'idea?

Prima di tutto cerchiamo di capire insieme a loro qual è il bisogno e l'idea che ci sta sotto. Tante volte è capitato di essere entrati in un'impresa per un problema A e di esserne usciti avendo stabilito che si trattava di un problema B. Una volta fatto questo si cerca di individuare in quale modo risolverlo, appunto cercando eventuali partner e verificando la presenza di opportunità di finanziamento utili per sviluppare quella soluzione. A questo punto possiamo assistere l'impresa nella presentazione dei progetti e nella loro gestione se i progetti vengono approvati. In questi anni abbiamo assistito tante imprese sia su progetti di investimento e di ricerca presentati singolarmente, sia su progetti presentati da raggruppamenti e, più recentemente, da reti di imprese.

Qualche esempio in tal senso?

Data la testata a cui sto rispondendo…non posso non parlare della rete Romagna Design Excellence! Ovvero un contratto di rete promosso da Confartigianato Ravenna, composto da quattro imprese del settore arredo/costruzioni (Ravaioli Legnami, Ponzi, Mobilificio Sangiorgi, Quick), nato con l'obiettivo di fare massa critica per aggredire il mercato estero. Centuria ha curato un progetto per l'internazionalizzazione delle reti di imprese, che è stato approvato e che permetterà alla nuova rete di affacciarsi sul mercato londinese dei contracts. Su questo fronte, stiamo anche gestendo dei programmi regionali all'interno dei quali sono state costituite 12 reti di imprese, coinvolgenti circa 50 imprese del settore agroalimentare e dei servizi energetici, per la realizzazione di attività di ricerca. Il tema delle reti è fondamentale per dare la possibilità alle piccole e medie imprese di approcciare le dimensioni dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, unendo le forze, le competenze, le esperienze e dandosi regole condivise di collaborazione.

In questo momento si parla tanto di startup: in che modo Centuria si occupa della nuova imprenditoria?

Centuria gestisce tre incubatori di impresa, due a Lugo/Voltana e uno a Faenza, promossi dai relativi Comuni. Attualmente le imprese e i laboratori di ricerca ospitati negli incubatori sono 12 e, come settori, spaziano dall'energia rinnovabile, alle biotecnologie, da sistemi ICT , a servizi più tradizionali per l'impresa. Si accede agli incubatori presentando un progetto che viene poi valutato da una commissione. Entrare in un incubatore significa disporre di spazi a costi agevolati, ma soprattutto significa essere assistiti nello sviluppo del business. In questo senso stiamo potenziando l'assistenza su ambiti delicati e necessari allo sviluppo di una startup: tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, fund-raising e progettazione, accesso al capitale di rischio, assistenza giuridico-contrattuale, business plan, comunicazione e marketing. Le imprese che entrano negli incubatori hanno diritto ad un monte ore di consulenza gratuita su questi ambiti.

Ci porta un esempio concreto di come accompagnate gli aspiranti imprenditori?

Certamente, posso portare un esempio recente. L'ultimo ingresso nell'incubatore è di una startup, Smart Domotics, che si occupa di domotica per il risparmio energetico. Abbiamo supportato l'impresa a costituirsi come "startup innovativa" ai sensi del Decreto Sviluppo 2.0, caratteristica che permette alle nuove imprese di accedere ad agevolazioni fiscali. L'impresa è entrata nell'incubatore, ed è stata assistita in un'operazione di fund-raising, facendole presentare un progetto sul bando regionale dedicato alle startup, in fase di valutazione. Stiamo poi supportando l'azienda nella definizione di altri aspetti operativi. Inoltre, ha preso parte ad incontri ad invito appositamente organizzati da noi per creare occasioni di conoscenza e collaborazione con altre imprese: da questi incontri sono scaturiti tre temi che verranno approfonditi per un'eventuale attività di ricerca, ai quali Smart Domotics parteciperà.

Per chiudere, quali sono i futuri programmi di lavoro di Centuria?

A parte l'attività di base, sicuramente i prossimi anni saranno molto dedicati ad affiancare le imprese nell'intraprendere percorsi di sviluppo e di innovazione. La nuova programmazione al 2020 riconosce un ruolo strategico alle imprese e in particolare alle PMI, che si sta traducendo anche in misure concrete a loro favore. Basti pensare ad Horizon 2020, il nuovo programma europeo per la ricerca, che prevede per la prima volta uno strumento di finanziamento espressamente dedicato alle PMI. Anche a livello regionale emergerà qualche opportunità che bisogna essere "educati" a cogliere. Direi che questa è una delle funzioni più importanti che possiamo svolgere.

*a cura di **Luciano Tarozzi***

- spedizioni terrestri
- marittime
- aeree
- servizi-dogana
- intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera
- accise gasolio

C.L.S.® s.r.l
CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Emilio Segrè n.3/B
47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026
Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

MEPA: seminario a Faenza lunedì 19 maggio

acquistinretepa.it

mercato elettronico della pubblica amministrazione

Relatrice sarà la Dott.ssa Francesca Minerva della Direzione Acquisti PA Strategie innovative di acquisto - Consip SpA

Organizzato congiuntamente da Confartigianato e Confcooperative, è in programma il prossimo 19 maggio alle ore 15 presso la sala "Giovanni Dalle Fabbriche" in Via Laghi 81 a Faenza un convegno sul tema ***"Il Mercato Elettronico della PA: un obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, un'opportunità per le imprese"***.

Dopo i saluti introduttivi del Direttore di Confcooperative Andrea Pazzi e di Tiziano Samorè, Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna, interverrà la dott.ssa Francesca Minerva della Direzione Acquisti PA Strategie innovative di acquisto - Consip SpA che affronterà le tematiche:

- Il programma di razionalizzazione della spesa pubblica e gli strumenti di eProcurement:
- Convenzioni, Accordi Quadro, Sistema Dinamico di Acquisto, Mercato elettronico della PA
- Le opportunità per le imprese - Presentazione della piattaforma - Funzionalità per le imprese
- La registrazione e l'abilitazione
- Il servizio di fatturazione elettronica disponibile sulla piattaforma per le PMI
- La collaborazione con le Associazioni di Categoria e la diffusione del Mepa sul territorio

Seguiranno domande e dibattito.

Cos'è il MePA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

È ormai consolidato che le Pubbliche Amministrazioni sono in larga parte vincolate, sia negli acquisti che nei bandi di gara, al ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip spa e dalle centrali regionali di committenza anche attraverso il sito www.acquistinretepa.it

Con una delle ultime manovre governative, a tutti nota come "spending review", gli enti pubblici statali e gli enti locali sono, di fatto, obbligati ad utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip spa per gli acquisti inferiori alla soglia comunitaria. Quindi le imprese che sono presenti su tale piattaforma elettronica tramite la quale le Pubbliche Amministrazioni acquistano beni o servizi, godono e godranno in futuro di maggiori opportunità di lavoro; sia pubblicando un loro "catalogo" con prodotti e/o servizi e prezzi, sia partecipando alle gare on-line che le varie Pubbliche Amministrazioni pubblicano sul sito, ma solo per le imprese registrate al portale.

Concluso il primo ciclo di conferenze tenute da Paolo Crepet

Tutto esaurito a Brisighella, Russi e Cervia per i "dialoghi e riflessioni con la famiglia e la società"

Si è conclusa a metà aprile, con l'incontro al teatro di Cervia, la prima edizione del ciclo conferenze "Dialoghi e riflessioni con la famiglia e la società" tenute dal noto psichiatra sui temi della genitorialità e del rapporto genitori-figli, organizzate dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Gli eventi organizzati negli ultimi mesi a Brisighella, Russi e Cervia, hanno registrato una partecipazione complessiva di oltre 1200 persone che hanno esaurito tutti i posti disponibili per ascoltare la professionalità, competenza, ironia e capacità comunicativa del noto psichiatra Paolo Crepet, che approfondisce con riflessioni ed interazione con il pubblico, i problemi di comprensione che si creano nelle famiglie.

L'impegno degli organizzatori rinnova quello degli anni scorsi con le tre edizioni di Scuola per Genitori" che ha portato, complessivamente, oltre 4000 genitori a seguire le 27 conferenze organizzate nei principali centri della provincia quali Ravenna, Faenza, Lugo, Brisighella, Russi e Cervia.

Per la Confartigianato della Provincia di Ravenna, la cooperazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e la pluriennale collaborazione con il noto psichiatra Paolo Crepet, permette di realizzare iniziative di alto valore educativo, di stimolo e confronto sulle delicate ed attuali tematiche relative al rapporto genitori-figli, sulle difficoltà di educare nella società moderna, sui valori e dis-valori che permeano la nostra quotidianità e che si ribaltano nei rapporti familiari.

Confartigianato della Provincia di Ravenna vuole rinnovare l'impegno di organizzare ed essere protagonista di progetti che affrontino i temi della famiglia, dell'educazione e della genitorialità in modo costruttivo, scevro da pregiudizi e calato nella quotidianità; avvalendosi di personalità di spessore e professionisti competenti e comunicativi, realizzando incontri ove sia possibile anche un'interazione e confronto tra relatore e partecipanti che è stato uno degli aspetti che ha caratterizzato le precedenti conferenze.

Andrea Demurtas

SCEGLI CO.R.MEC.
CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA
Per prenotazione
Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com
CO.R. MEC.
Consorzio Riparatori Meccanici
Un simbolo di Garanzia!
SCEGLI CO.R.MEC.
AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA
LE TROVI SU
www.cormec.com

Running In Milano Marittima: festa per gli occhi, gara per tutti

Giunta alla terza edizione, Running In è la manifestazione che valorizza il territorio con una formula esclusiva di sport, turismo e divertimento

Domenica 8 giugno la riviera torna a correre con Running In Milano Marittima, la competizione dal volto social che chiama a raccolta gli appassionati di sport e natura da tutta Italia.
Per molti una competizione, per altri una semplice occasione di divertimento, Running In prevede quest'anno tre itinerari per tutti i livelli di preparazione: la 6.4 km con passeggiata ecologica, la 10.7 km per i corridori di livello intermedio e la nuovissima 21 km per i podisti più allenati, che possono scegliere tra percorso competitivo e non competitivo sia nella 10.7 km che nella 21 km.
"Corri con stile" è il motto di questo trail running che spicca per la diversità dei paesaggi e l'audace mix di asfalto, terra e sabbia. Uno stile che caratterizza tutti i dettagli della manifestazione: dal pacco gara – lo zainetto dello sponsor ufficiale Zoot con T-shirt Happiness, un frutto Solarelli, RedBull e acqua – alle tecnologie a disposizione dei corridori competitivi, che includono la personalizzazione del pettorale con nome e cognome (riservata a chi si iscrive entro l'11 di maggio) e il chip integrato per tenere i tempi di una gara che si preannuncia all'ultimo respiro.
Un inno allo sport ma soprattutto alla salute, tema centrale di questa edizione che si è guadagnata il patrocinio della Wellness Foundation di Technogym e che dedica numerose attività anche ai bambini dai tre ai dieci anni, per stimolare il movimento attraverso il gioco e contribuire così alla lotta contro l'obesità infantile.
Per iscriversi è sufficiente andare al Surfing Shop di Milano Marittima (Rotonda Cadorna 9, 0544 991899) oppure visitare il sito www.runningin.info. Il prezzo è di 15 euro fino al 31 maggio e di 20 euro dall'1 al 5 di giugno, data ultima per l'iscrizione.

17° Rassegna Canora 'I bimbi per i bimbi'

Domenica 18 maggio al Teatro Alighieri di Ravenna

Domenica 18 maggio, alle 15,30, si terrà presso il Teatro Alighieri di Ravenna, la 17° edizione della Rassegna Canora "I bimbi per i bimbi", organizzata da Comitato Provinciale UNICEF di Ravenna.
Lo spettacolo prevede la partecipazione del Coro Unicef "I bimbi per i bimbi", del Coro Unicef "da Fratello a Fratello", degli allievi dell'Accademia del Musical - Accademia di Teatro musicale "Parola, Canto, Musica, Danza" di Ravenna diretta da Laura Rocco, del giovane gruppo musicale "New Classics" e del "Teatro dei Piedi" di Veronica Gonzàlez .
Il Coro"I bimbi per i bimbi" è formato da 40 bambini d'età compresa tra i 5 e i 12 anni, selezionati, a fine novembre, da un'apposita commissione di alto livello, tra le scuole elementari e medie della città La preparazione è stata curata da Tiziana Stanzione, direttrice del coro, e da Annalisa Gardella e Orio Conti, ai quali è affidata anche la direzione artistica e la regia. Verranno interpretate 9 canzoni, da solisti e coro, tratte dal repertorio dello Zecchino d'Oro, colonne sonore di film di W. Disney, famosi Musicals o grandi cantautori. Tutte le canzoni saranno accompagnate da immagini Video.

Il Coro "da Fratello a Fratello", nato nel 2011, è formato da 18 ragazzi d'età compresa tra i 14 ed i 23 anni. I coristi provengono dalle file del Coro de "I bimbi per i bimbi", da cui sono usciti per limiti d'età. Nel corso di questi 17 anni sono innumerevoli, infatti, i ragazzi che sono passati tra le file del Coro "I bimbi per i bimbi", alcuni continuando a cantare tuttora in complessi, cori o a livello solistico, altri continuando sia nel campo della Musica che del Volontariato. Molti di loro hanno continuato a vivere l'esperienza Unicef. Il Coro, con solisti, interpreterà 5 canzoni tratte dal proprio repertorio che verte su canzoni che spaziano tra Musicals, musica leggera, cantautori e colonne sonore. La manifestazione si prefigge lo scopo di raccogliere fondi per la realizzazione dei programmi che l'Unicef progetta per il sostegno di milioni di bambini che vivono in condizioni disperate in tutte le regioni del mondo, e così è stato in questi 17 anni. Il contributo, ad esempio, per 5 anni di seguito è andato al "Progetto Congo- Bambini di Strada", ad "Etiopia: le spose bambine", ad Haiti:Emergenza Terremoto, alla Campagna Unicef per la "Lotta contro la Malnutrizione", ecc: nei due anni precedenti l'intero ricavato è stato devoluto alla Campagna Unicef "Vogliamo zero": lotta alla mortalità infantile. All'apertura del sipario, come sempre, verrà mandato il Video Unicef esplicativo del Progetto per cui si raccolgono fondi.
La Manifestazione, nel 2010, è stata insignita direttamente dal Presidente della Repubblica della Medaglia Premio, a "testimonianza del suo vivo apprezzamento per le attività meritorie con finalità solidaristiche perseguite, tramite un'iniziativa, che rende protagoniste le "giovani voci di Ravenna" di un atto di forte valore simbolico e di un' esperienza particolarmente formativa. La prevendita dei biglietti avrà inizio ai primi di maggio presso la Biglietteria del Teatro Alighieri di Ravenna.

distributore autorizzato
SWEDA
Registratori di Cassa Italiani
RICOH
fotocopiatrici, telefax, stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA
sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517
& s.n.c.
di A. BALDANI e U. CAMPALMONTI

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO, CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.

spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI
Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**
0544 469232

servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)
Servizio espletamento pratiche burocratiche
movter@consar.it
0544 469304

piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente
grar@grar.it
0544 469336

servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru
gru@consar.it
0544 469268

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISQ
IQNet

www.consar.it

GRUPPO consar RAVENNA

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

In Emilia-Romagna il tuo leasing è

FRACER LEASING

il nostro impegno per chi si impegna

gli uffici della

CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

sono a Tua disposizione per fornirti la migliore assistenza e consulenza

GRUPPO SOCIETE GENERALE